



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SC.ELEM.PARIT."MAESTRE PIE"

RN1E00400D

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SC.ELEM.PARIT. "MAESTRE PIE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **52** del **02/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 49** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Attività previste in relazione al PNSD
- 70** Valutazione degli apprendimenti
- 73** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 79** Aspetti generali
- 81** Modello organizzativo

- 82** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 83** Reti e Convenzioni attivate
- 85** Piano di formazione del personale docente
- 86** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola e il suo contesto

La presenza delle Maestre Pie a Riccione risale all'anno 1906, quando la contessa Angiolina Zucchini, di Bologna, volle, nella zona del mare, le Maestre Pie per una scuola di tessuti. Nel 1908 la signora cessò questa beneficenza e le suore si trasferirono nel paese. Nell'immediato dopoguerra, la casa si trovava nella necessità di sostituire le sue opere più importanti (laboratorio, tessuti) con nuove attività educative per i bambini di scuola materna ed elementare, ma non c'era spazio sufficiente. La superiore di allora, di fronte alla Chiesa Parrocchiale, adocchiò una palazzina con annessi magazzini. Il proprietario ascoltò con interesse il desiderio della religiosa e poi disse: "Mia madre mi ha sempre detto di fare in modo che la sua casa servisse ad un istituto, quindi sono disposto a venderla alle Maestre Pie". Nel 1948 la coraggiosa religiosa vide realizzato il suo sogno ed ebbe la soddisfazione di iniziare la scuola nel nuovo locale, spazioso e attraente, sito in Riccione Paese Via Adriatica 92, oggi Corso Fratelli Cervi 154.

La scuola, nel tempo, ha cercato di migliorarsi e di adeguarsi alle diverse richieste ed esigenze delle famiglie. Recentemente, alla scuola dell'infanzia si è affiancato un nido d'infanzia, approvato con delibera comunale il 31 luglio del 2024, che accoglie bambini dai 16 mesi ai 3 anni di età, .

Analisi contesto e dei bisogni del territorio

La città di Riccione, nel corso degli ultimi cinquant'anni, è notevolmente cambiata, passando da borgo marinaro ad importante centro turistico balneare sulla costa adriatica. Imponenti sforzi e capitali sono stati investiti nell'arredo urbano della città e nella costruzione e ristrutturazione di numerose attività economiche che offrono lavoro, oltre che a numerosi cittadini, anche a molti lavoratori stagionali, provenienti da ogni parte d'Italia. L'economia è, dunque, fortemente basata sul turismo, pur non mancando fiorenti industrie soprattutto d'abbigliamento e navali e numerose piccole e medie imprese, che offrono lavoro anche a diverse persone di cittadinanza non italiana.

La città è dotata dei principali servizi amministrativi, scuole di diverso ordine e grado, centri sociali, sportivi e ricreativi. Particolare è l'attenzione dell'amministrazione comunale verso il settore



dell'istruzione: diverse sono, infatti, le iniziative proposte per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado presenti sul territorio.

Le nostre scuole dell'Infanzia e Primaria, entrambe paritarie dall'anno scolastico 2000-2001, basate su valori umani, morali e spirituali, si sono continuamente adeguate alle diverse esigenze e ritmi di vita familiare, adottando un atteggiamento di accoglienza e flessibilità. Inoltre si inseriscono all'interno del territorio, come parte attiva e aderiscono volentieri alle molteplici iniziative educative promosse dall'amministrazione comunale: progetti Lettura a cura della Biblioteca comunale, progetti storico geografici promossi dal Museo cittadino, mostre interessanti presso la Villa Mussolini, rappresentazioni teatrali, progetti di sensibilizzazione e solidarietà promossi dall'AVIS. Nel periodo natalizio gli alunni della scuola dell'infanzia contribuiscono ad addobbare gli abeti in alcune zone della città. Inoltre, per ampliare l'offerta formativa, senza pesare eccessivamente sulle famiglie, la nostra scuola può beneficiare anche di alcune corse gratuite con lo scuolabus all'interno del territorio di Riccione o in zone limitrofe.

La scuola aderisce anche a progetti promossi da altri Enti, come Hera per la scuola, volti a sviluppare le competenze degli alunni sulla tutela dell'ambiente e la promozione di stili di vita sostenibili. Negli ultimi due anni ha aderito al Progetto Diversabilità, promosso dall'associazione "Rimbalzi fuori campo" che promuove ampia sensibilizzazione dei bambini della scuola primaria nei confronti della diversità e delle persone con disabilità, volta a far scoprire e cogliere ricchezza e risorse, anche insospettabili, in ciascuno.

Nel territorio di Riccione e della provincia di Rimini, c'è molto interesse e richiesta per la conoscenza approfondita della lingua inglese, anche a motivo della connotazione turistica della zona. Per tale motivo la nostra scuola ha potenziato l'apprendimento di tale lingua, inserendo anche percorsi CLIL (bilinguismo).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SC.ELEM.PARIT."MAESTRE PIE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RN1E00400D
Indirizzo	CORSO F.LLI CERVI, 154 RICCIONE RICCIONE 47838 RICCIONE
Telefono	0541604710
Email	MAESTREPIERICCPAESE@LIBERO.IT
Pec	MAESTREPIERICCPAESE@PEC.LIBERO.IT
Numero Classi	6
Totale Alunni	95

Plessi

SAN GIUSEPPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RN1A001004
Indirizzo	CORSO F.LLI CERVI 154 RICCIONE RICCIONE 47838 RICCIONE

Approfondimento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Le scuole Primaria e dell'infanzia coesistono nello stesso plesso in un clima di continuità e collaborazione. Da settembre 2024, sempre nello stesso plesso, si è aperto il servizio educativo Nido d'Infanzia, che può accogliere 21 bambini dai 12 ai 36 mesi. Tale servizio autorizzato e accreditato dall'Ente Comunale, va incontro alle esigenze di tante famiglie per aiutarle a coniugare l'esigenza di cura per i figli e la necessità di lavorare. Iscrivendoli al nostro Nido sanno che li affidano a educatrici responsabili e premurose per un lasso di tempo flessibile fra le 7:45 e le 16:00. Essendo un servizio autorizzato, possono accedere anche ai Bonus Nido statali.





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	2
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	31
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	9
	LIM presenti in altre aule	8

Approfondimento

In tutte le classi e nei laboratori coesistono PC e LIM, accanto alle lavagne classiche in ardesia, in modo da coniugare l'insegnamento tradizionale con l'innovazione tecnologica. Il laboratorio di informatica è dotato di molte postazioni, in modo da permettere a ciascun alunno di usufruire appieno dell'ora di informatica settimanale. Nel laboratorio di informatica è stato installato un



apposito programma di lingue per facilitare l'apprendimento della lingua inglese, favorendo soprattutto l'abilità di Listening; a tale scopo ciascun computer è dotato di apposite cuffie.





Risorse professionali

Docenti	13
---------	----

Personale ATA	3
---------------	---

Approfondimento

Una buona opportunità per la scuola è quella di avere molti docenti stabili, che prestano servizio da vari anni con competenza. Questo favorisce una buona continuità, maggior fiducia e stima da parte delle famiglie e un positivo spirito di squadra. I docenti sono dotati dei requisiti richiesti per lo svolgimento del proprio insegnamento e continuano ad aggiornarsi almeno due volte all'anno su tematiche didattiche o trasversali.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Finalità educative e didattiche

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia, nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, e con le altre agenzie formative, che contribuiscono allo sviluppo della personalità di ciascuno.

Il progetto educativo

Il Progetto Educativo che l'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata attua in ogni grado di scuola, affonda le sue radici nel carisma donato da Dio alla Beata Elisabetta Renzi (1786-1859), fondatrice della Congregazione delle Maestre Pie dell'Addolorata, e nelle indicazioni pedagogiche da lei proposte, arricchite nel tempo, da una lunga tradizione educativa che tiene presenti le linee evangeliche di rispetto e centralità del valore di ogni uomo, in quanto essere amato da sempre, dei principi costituzionali e delle indicazioni derivanti dalle dichiarazioni dei diritti della persona e del fanciullo, delle indicazioni nazionali e delle varie linee guida emesse nel tempo, che pongono sempre più l'accento sulla necessità di una convivenza veramente "umana".

Nella scuola Primaria, dell'Infanzia e nel servizio educativo Nido d'Infanzia Maestre Pie di Riccione, curiamo la formazione integrale della "persona", per favorire il suo inserimento consapevole e responsabile nella vita cristiana, familiare, sociale e professionale, aiutandola, così a raggiungere la sua piena maturità.

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni, che legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa ed è in quest'ottica "personalista" che riteniamo essere fondamentali i seguenti punti:

- La famiglia. Costituisce il fondamento della società ed in essa diverse generazioni s'incontrano e si aiutano ad armonizzare i diritti della persona con altre esigenze della vita sociale.



- La comunità educante. La collaborazione responsabile per attuare il Progetto Educativo deve essere sentita da tutti i membri della comunità educante: insegnanti, genitori, alunni, personale amministrativo e non docente, chiamati ad esercitarla secondo i ruoli e i compiti propri di ciascuno.
- Fine primario dell'educazione è la promozione dell'uomo integrale, di personalità umanamente e socialmente mature, impegnate ad attuare coraggiosamente un alto ideale di vita e di società.
- Metodo. La Scuola Cattolica non trasmette dunque la cultura come mezzo di potenza e di dominio, ma come capacità di comunione e di ascolto degli uomini, degli avvenimenti, delle cose. Si apre al rispetto dei modi di pensare e di vivere degli altri; per cui:
 - propone il sapere umano, specificato nelle varie discipline, come strumento di lavoro quotidiano per il perseguitamento degli obiettivi;
 - fornisce gli strumenti per un apprendimento creativo, di gruppo e individualizzato, affinché gli alunni possano imparare ad imparare;
 - favorisce la socializzazione, la collaborazione e il dialogo con gli insegnanti e con i compagni;
 - educa al valore dello studio e del lavoro, come mezzi di crescita e di realizzazione della persona;
 - si impegna a creare i presupposti per un ambiente sereno dove si possa vivere con gioia il proprio dovere.

aiuta le nuove generazioni a sviluppare un adeguato senso critico nei confronti della realtà e delle proposte che ricevono da ogni parte.

Finalità educative della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola Primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo, che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza:

- IL GIOCO: risorsa traversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni;
- L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e a conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette a contatto con la natura, le cose, i materiali;
- LA VITA DI RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un



clima sereno e rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno:

- LA PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

La scuola dell'Infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità, attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, laboratori e attività in piccolo gruppo, in attività di sezione e intersezione.

Promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia personale non solo di tipo motorio, ma anche affettiva e cognitiva, della competenza e li avvia ad acquisire competenze di cittadinanza.

Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- IL SÉ E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Partendo dalla constatazione di un ambiente educativo povero di opportunità che stimolino l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, che possa favorire l'acquisizione dei concetti logico-matematici, ci poniamo come priorità lavorare sull'ambiente di apprendimento.

Traguardo

La predisposizione di un ambiente che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori; - l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nelle prove invalsi di seconda i risultati sono stati deficitari sia rispetto alla regione sia rispetto a quelli del Nord-Est e nazionali, nella prova di matematica, pertanto riteniamo importante lavorare sui prerequisiti logico-matematici nella scuola dell'Infanzia e potenziare il pensiero computazionale nelle classi prima e seconda.



Traguardo

Gli alunni arrivano in classe prima con adeguati prerequisiti logico matematici. Nella prova Invalsi di classe seconda rientrino almeno nella media regionale e nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

competenza digitale: i bambini giungono in classe prima con esperienza di utilizzo di dispositivi touch screen, per cui l'utilizzo di mouse e tastiera risulta difficoltoso. Il loro approccio ai programmi didattici risulta faticoso, in quanto richiede un'attenzione e un pensiero critico e creativo, non richiesti nell'utilizzo dei device personali.

Traguardo

sviluppare nei bambini familiarità con l'uso del computer, mouse, tastiera e software di base. Farli riflettere sui rischi on line e incoraggiare un approccio critico alle informazioni reperite on line.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Avviare i bambini della Scuola dell'Infanzia alla scoperta dei concetti logico matematici e del coding in forma ludica ed esperienziale, per giungere alla scuola primaria con prerequisiti adeguati.**

Poiché nella Scuola dell'Infanzia, attualmente, i bambini sono poco stimolati verso la scoperta di nessi logici e concetti matematici, per cui giungono alla Scuola Primaria con pochi prerequisiti in questo ambito, ci si propone nel triennio 2025-2028 di predisporre sia negli ambienti interni sia in quelli esterni delle situazioni favorenti e di progettare delle attività che in modo diretto o analogico conducano i bimbi alla scoperta del mondo del numero e delle figure, ma anche di esperienze di coding .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Partendo dalla constatazione di un ambiente educativo povero di opportunità che stimolino l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, che possa favorire l'acquisizione dei concetti logico-matematici, ci poniamo come priorità lavorare sull'ambiente di apprendimento.

Traguardo



La predisposizione di un ambiente che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori; - l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Questo si farà esternamente creando percorsi creati ad hoc, in quanto la matematica si apprende prima di tutto con il corpo, e giochi con materiale naturale: rametti, foglie, sassolini. Si imposteranno attività di coscientizzazione delle caratteristiche del proprio corpo per giungere alla scoperta della simmetria: due braccia, due mani, due occhi, due gambe...e alla scoperta delle due mani provviste ciascuna di cinque dita, che sono alla base del calcolo analogico e mentale. Per l'avvio al coding si creeranno dei reticolati sul pavimento degli ambienti in cui i bambini, ponendo un punto di partenza e di arrivo, potranno far muovere un gioco o la propria persona, secondo indicazioni date o decise direttamente dai bambini (coding unplugged) , ma si utilizzerà anche un piccolo Mouse Robot che i bambini potranno far muovere programmando un percorso prima con le carte e poi direttamente sul Robot.

Attività prevista nel percorso: Giochiamo con materiale informale, naturale e di riciclo; esploriamo lo spazio con il coding



Descrizione dell'attività	<p>Creazione di percorsi stabili e/o posticci e di angoli con numeri e figure nel cortile esterno e negli ambienti interni.</p> <p>creazione di reticolati sui pavimenti degli ambienti interni per attività di coding unplugged;</p> <p>acquisto di un Topo Robot programmabile con coding;</p> <p>lavoro sul corpo con il bambino per cogliere il nostro essere strutturati in modo simmetrico e scoprire la struttura decimale delle mani per avviare al calcolo analogico.</p>
Destinatari	<p>Docenti</p> <p>Studenti</p>
Soggetti interni/esterni coinvolti	<p>Docenti</p> <p>Studenti</p> <p>Consulenti esterni</p>
Responsabile	<p>Responsabili dell'attività saranno le docenti ed educatrici della scuola dell'infanzia e del Nido.</p>
Risultati attesi	<p>Al termine del percorso ci attendiamo che i bambini della Scuola dell'Infanzia giungano alle soglie della Scuola Primaria con i prerequisiti in ambito logico matematico che permettano loro di raggiungere con buona sicurezza le nuove abilità e competenze attese. Inoltre ci auspicchiamo che anche cognitivamente acquisiscano capacità di associazione e siano in grado di cogliere i nessi che ci sono fra le cose e fra le cause e gli effetti e acquisiscano maggiori capacità di programmazione e problem solving, vivendo il tutto in modo ludico e piacevole.</p>

● **Percorso n° 2: Potenziare le abilità logico matematiche nei bambini delle classi prima e seconda**



per raggiungere nelle Prove Invalsi risultati in linea o superiori alla media regionale e nazionale.

Lavorare in continuità con la scuola dell'infanzia, per potenziare i prerequisiti e acquisire maggiori e più sicure abilità logico-matematiche e sviluppare un pensiero computazionale nei bambini delle classi prima e seconda primaria. Utilizzare preferibilmente il metodo analogico e attività di coding.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Nelle prove invalsi di seconda i risultati sono stati deficitari sia rispetto alla regione sia rispetto a quelli del Nord-Est e nazionali, nella prova di matematica, pertanto riteniamo importante lavorare sui prerequisiti logico-matematici nella scuola dell'Infanzia e potenziare il pensiero computazionale nelle classi prima e seconda.

Traguardo

Gli alunni arrivano in classe prima con adeguati prerequisiti logico matematici. Nella prova Invalsi di classe seconda rientrino almeno nella media regionale e nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Orientamento strategico e organizzazione della scuola Creare più opportunità di scambio e continuità fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, in modo da sviluppare un curricolo verticale di matematica e concetti inerenti alle STEAM; potenziare nei primi anni di scuola primaria i concetti logico matematici, utilizzando soprattutto il metodo analogico

Attività prevista nel percorso: Lavoriamo in verticale dal Nido alla Primaria con un curricolo STEAM per raggiungere chiare e sicure competenze logico-matematiche, pensiero computazionale e capacità di problem solving

Descrizione dell'attività	<p>Lavorare in sinergia per raggiungere nel triennio 2025-2028 gli obiettivi posti nel curricolo verticale STEAM;</p> <p>Prediligere nelle classi prima e seconda il metodo analogico per l'apprendimento dei concetti matematici e delle abilità di calcolo; sviluppare la capacità di problem solving, anche partendo da situazioni concrete della vita quotidiana dei bambini.</p> <p>Promuovere attività di coding unplugged con l'uso di scacchiera a pavimento e di coding digitale con l'utilizzo di programmi online e di Robot Mouse e Makeblock mBot2 Robot.</p>
---------------------------	--

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni



Responsabile

Responsabili delle attività sono principalmente i docenti di matematica, scienze e informatica, ma anche tutti gli altri in quanto alcune competenze come quella di problem solving sono abbastanza trasversali.

Risultati attesi

Come risultati ci attendiamo che i bambini arrivino in classe prima con adeguati prerequisiti logico matematici e in classe prima e seconda trasformino i prerequisiti in abilità effettive che portino a raggiungere competenze di coding e pensiero computazionale, in modo da poter affrontare prima di tutto le situazioni quotidiane con maggior sicurezza e raggiungere anche nelle Prove Invalsi risultati in linea o superiori alla media regionale e nazionale.

Attività prevista nel percorso: Formazione del personale docente sull'utilizzo delle TIC nella didattica

Descrizione dell'attività

é in programma un corso formativo per i docenti, finalizzato all'acquisizione di maggiori competenze digitali, in modo da integrare la didattica tradizionale con le TIC; le nuove competenze acquisite certamente potranno ripercuotersi sulla didattica quotidiana anche della matematica soprattutto per quanto riguarda il coding e lo sviluppo del pensiero computazionale. Inoltre renderanno la didattica ancora più inclusiva dando più strumenti ai docenti per insegnare e agli alunni per apprendere.

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Responsabili dell'attività saranno i docenti di tutte le discipline,



in quanto le TIC sono utilizzabili in ogni ambito.

Risultati attesi

L'auspicio è di migliorare le competenze digitali del personale docente, in modo da dare più strumenti per raggiungere tutte le tipologie di alunni e di bisogni, rendendo la didattica più inclusiva e lo strumento digitale sempre più trasversale.

● **Percorso n° 3: Potenziare le competenze digitali degli alunni per portarli ad un buon utilizzo del computer e delle sue componenti e ad un uso critico della rete.**

Gli alunni di queste ultime generazioni sono nativi digitali, ma abituati ad utilizzare device touch screen che danno risultati immediati e senza sforzo, pertanto ci proponiamo di aviarli all'utilizzo del computer e delle sue componenti: mouse, tastiera e dei software didattici che richiedono concentrazione, attenzione, un po' di fatica e creatività per dare i risultati attesi. Inoltre desideriamo dare gli strumenti per discernere criticamente quanto la rete propone e navigare in sicurezza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

competenza digitale: i bambini giungono in classe prima con esperienza di utilizzo di dispositivi touch screen, per cui l'utilizzo di mouse e tastiera risulta difficoltoso. Il loro approccio ai programmi didattici risulta faticoso, in quanto richiede un'attenzione e un pensiero critico e creativo, non richiesti nell'utilizzo dei device personali.

Traguardo



sviluppare nei bambini familiarità con l'uso del computer, mouse, tastiera e software di base. Farli riflettere sui rischi on line e incoraggiare un approccio critico alle informazioni reperite on line.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi per consentire un approccio più consapevole e sicuro alla rete, in modo da favorire lo sviluppo del senso critico che permetta di discernere la veridicità e affidabilità o meno di quanto si reperisce in rete. Creare attività stimolanti che permettano agli alunni di costruire volentieri documenti utilizzando i software.

Attività prevista nel percorso: Conosciamo il computer, le sue componenti e impariamo a padroneggiare lo strumento per utilizzare i principali software didattici per creare dei prodotti.

Conoscere il computer come strumento con tutte le sue componenti e potenzialità, in quanto utile aiuto per l'apprendimento.

Descrizione dell'attività

Conoscere e utilizzare i principali software didattici per apprendere a creare prodotti che possano essere di aiuto anche per lo studio e l'apprendimento (mappe concettuali);



Conoscere le opportunità e i rischi della navigazione in rete, imparando a discernere le fake news dalle notizie reali e a conoscere le fonti attendibili.

Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Responsabili dell'attività sono la docente di informatica, ma anche gli altri docenti, in quanto il senso critico si può insegnare in ogni ambito disciplinare e con ogni metodologia, e nella creazione di mappe o altri sussidi didattici è molto importante l'interazione fra la docente di informatica e i docenti delle altre discipline.
Risultati attesi	Ci attendiamo che al termine del percorso gli studenti siano più propensi ad utilizzare creatività, impegno, e a spendere tempo, facendo anche un po' di fatica, per creare dei prodotti didattici che li aiutino ad imparare e apprendere l'utilizzo di software che possano aiutarli anche in seguito nel loro apprendimento. Ci auguriamo anche che diventino più critici su quanto trovano quando navigano in rete, in modo da correre meno rischi e navigare più in sicurezza.

Attività prevista nel percorso: Portare gli alunni delle classi terza, quarta e quinta, ad acquisire una buona conoscenza dei rischi legati alla navigazione in rete e della netiquette richiesta anche negli interscambi virtuali, onde prevenire i rischi di cyberbullismo.



Descrizione dell'attività	Utilizzare il manifesto delle Parole non Ostili e gli strumenti messi a disposizione dal sito Generazioni Connesse per aiutare gli studenti a riflettere sul significato delle parole e sul peso che possono assumere certe espressioni che usiamo, e sui rischi nascosti legati alla navigazione in rete, in modo da aiutarli a relazionarsi correttamente anche negli scambi virtuali riducendo i rischi di cyberbullismo. Sarà utilizzato anche il gioco on line "Happy on life" che permette di verificare la consapevolezza degli studenti riguardo ai rischi della rete e potenziare le loro conoscenze a riguardo.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Studenti Responsabili dell'attività sono la docente di informatica e i docenti curricolari, in quanto i suddetti argomenti verranno trattati in modo trasversale anche utilizzando il monte ore dell'insegnamento di Educazione Civica.
Risultati attesi	Ci attendiamo che i nostri studenti imparino ad essere rispettosi degli altri sia negli scambi diretti sia in quelli virtuali, acquisendo consapevolezza delle conseguenze anche serie del cyberbullismo. Auspichiamo che anche nella navigazione on line fuori scuola, che è la preponderante, nella partecipazione a videogiochi di gruppo e nell'uso dei social sappiano salvaguardarsi, facendo riferimento anche agli adulti responsabili della loro crescita e sicurezza.

Attività prevista nel percorso: formazione per i genitori sui rischi legati alla rete e il pericolo di dipendenza da



videogiochi

Descrizione dell'attività	Attivare un corso formativo con l'aiuto del Centro per le Famiglie Distrettuale per illustrare ai genitori i rischi a cui sono esposti i loro figli mentre navigano in rete senza protezioni o partecipano a videogiochi di gruppo in cui chiunque può aggiungersi e chattare; far riflettere anche sul tempo in cui i bambini sono davanti al tablet e giocano, in quanto sempre più minori rischiano la dipendenza da videogiochi.
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Responsabili dell'attività sono la coordinatrice, i docenti e il Centro per le Famiglie Distrettuale.
Risultati attesi	<p>Ci attendiamo che i genitori:</p> <ul style="list-style-type: none">• diventino più consapevoli di quanto tempo e come i loro figli utilizzano i devices personali, che vengono regalati in età sempre più precoce;• acquisiscano maggiori conoscenze dei rischi legati alla navigazione in rete e all'utilizzo indiscriminato di video giochi;• vigilino maggiormente, ponendo adeguate protezioni e regolando il tempo di esposizione allo schermo, in modo da prevenire episodi di cyberbullismo e dipendenza.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

La scuola persegue l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa sia con iniziative di ampliamento del percorso curricolare, sia con percorsi di potenziamento. Viene posta attenzione all'apprendimento della lingua inglese, importante sia a livello generale in quanto costituisce la lingua alla base del commercio e della tecnologia, sia per favorire scambi all'interno della comunità europea e non solo, sia perché la nostra istituzione è posta in un territorio che vive in buona parte grazie al turismo.

Durante l'anno vengono attivati corsi di potenziamento della lingua inglese per gli alunni di tutte le classi, tenuti dall'insegnante curricolare di lingua. E' stato allestito il laboratorio di lingue, che è un ulteriore e prezioso aiuto per l'apprendimento della seconda lingua, potenziando soprattutto la competenza di listening. A partire dall'anno scolastico 2025/2026 in classe prima si è aggiunta una seconda ora curricolare di lingua inglese; si è avviato un progetto di bilinguismo che prevede cinque ore curricolari di grammatica inglese e sei ore di bilinguismo, durante le quali vi è la compresenza di una madrelingua inglese e dell'insegnante prevalente. A maggio dell'ultimo anno, i ragazzi di quinta possono conseguire il livello di certificazione Cambridge Yle Starters, equivalente a un pre- A1 del QCER. Si sta valutando l'ipotesi di far conseguire questo livello ai ragazzi di fine quarta, proponendo ai ragazzi di quinta di accedere al livello successivo: Movers, equivalente al livello A1 del QCER.

In considerazione dell'importanza della conoscenza e dell'uso dello strumento digitale, è stato potenziato il laboratorio di informatica in modo che tutti gli alunni, anche delle classi più numerose, possano lavorare contemporaneamente, disponendo ciascuno di una postazione. Tutte le classi e i laboratori sono dotati di LIM.

Grazie all'aiuto della Biblioteca e del Museo cittadino, situati a pochi metri dalla scuola, si può ampliare l'offerta formativa curricolare con progetti di promozione della lettura e incentivazione al tesseramento in biblioteca, oltre che con possibilità di approfondimenti storico-geografico-scientifici.

La scuola ha aderito anche, all'interno di percorsi di educazione alla cittadinanza, a progetti di solidarietà con l'AVIS di Riccione e di tutela dell'ambiente promossi da Hera per la scuola e al progetto "Diversabilità" volto ad educare le giovani generazioni a guardare alle persone con disabilità con occhi nuovi, capaci di cogliere la persona nella sua interezza e ricchezza.

Ben curato è il rapporto scuola-famiglia, imprescindibile per il benessere degli alunni.



PROGETTI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA:

Nella scuola dell'Infanzia l'azione didattica si attua fondamentalmente attraverso:

- attività di sezione;
- attività di laboratori e di sezioni aperte;
- attività per gruppi di età omogenea;
- attività organizzate in collaborazione con soggetti esterni per l'integrazione della scuola col territorio.

Ci si sta avviando progressivamente verso un lavoro a classi aperte fra le varie sezioni e con il Nido. Ci sono molti momenti di intersezione anche in occasione dell'orario d'ingresso e per le attività del pomeriggio, dei momenti ricreativi, di uscite didattiche e feste. Gli strumenti, i metodi e le attività sono diversificate in rapporto all'età, ai diversi ritmi e tempi di apprendimento dei singoli bambini.

Basandosi sull' attività ludica libera e strutturata, si svolgono attività di tipo:

- Mnemonico
- Grafico – pittorico
- Manipolativo
- Linguistico
- Musicale
- Motorio
- Teatrale
- Logico – matematico
- Spaziale
- Audio – visivo
- Interpersonale
- Intrapersonale

Nel rispetto dei tempi del bambino, si propone l'educazione all'apprendimento in modo gioioso, suscitando il gusto e il piacere per la conoscenza e lo stare insieme. È fondamentale lavorare in gruppo, perché fa crescere e permette di verificare il lavoro fatto, confrontandosi in modo costruttivo con i pari.



La metodologia della scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- Valorizzazione del gioco
- Esplorazione e ricerca
- Vita di relazione
- Osservazione, progettazione e verifica
- Documentazione

La valutazione è un momento importante e necessario per poter misurare l'efficacia degli interventi e, eventualmente, modificare le modalità e gli itinerari risultati inadeguati.

I principali progetti da cui scaturiscono quelli più specifici, sono:

- Progetto educativo: è la carta di identità delle scuole dell'Infanzia Maestre Pie. Ha durata triennale e descrive le linee educative guida della scuola.
- Progetto pedagogico: indica le linee pedagogiche che sono alla base della progettualità rivolta ai bambini del nido.
- Progetto di sviluppo -apprendimento: è il progetto didattico annuale ideato dopo un'attenta osservazione dei bambini e con uno specifico sfondo integratore, ad esempio una fiaba rivisitata o un racconto evocativo, ed ha lo scopo di perseguire gli obiettivi dei vari campi d'esperienza.
- Progetto continuità: continuità verticale pedagogica e metodologica con la scuola primaria per un utile scambio di informazioni e svolgimento di attività comuni fra bimbi dei cinque anni e bambini che frequentano la prima e la quinta classe della scuola primaria, conoscenza degli spazi del grado successivo, da parte dei più piccoli. Questo progetto ha la finalità di rendere più piacevole e meno traumatico l'inserimento dei piccoli nella scuola primaria e aiutare i docenti della primaria in una prima conoscenza per una migliore accoglienza dei nuovi alunni; la continuità fra i bimbi del Nido e quelli della scuola dell'infanzia avviene soprattutto per "osmosi" data la condivisione o la contiguità degli spazi e i laboratori di intersezione.
- EDUCAZIONE PSICO-MOTORIA

Il progetto si propone di sollecitare la conoscenza di sé e del proprio corpo, lo sviluppo della manualità, la coordinazione oculo- manuale, la capacità di entrare in relazione con le proprie emozioni, per favorire un'evoluzione motoria, affettiva e psicologica attraverso il piacere dell'agire, di giocare e di trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a disposizione. L'attività motoria



viene portata avanti dalle docenti e da esperti istruttori ISEF con il Progetto "Amico Sport", promosso dalla Giunta Comunale di Riccione.

PROGETTO APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE:

Incontri per un primo approccio alla lingua in forma ludica, con l'ausilio di una docente specialista. Le attività si basano sul gioco, su attività audio-visive, come canzoncine animate e portano i bambini ad una conoscenza dei vocaboli semplici della nuova lingua: saluti, nome degli animali più comuni, i colori, i numeri fino a dieci, imparando a conoscere e gustare anche la musicalità di una lingua diversa dalla propria, apprezzando, anche in questo ambito, la ricchezza della diversità; oltre a questa ora, ne viene offerta una seconda settimanale di bilinguismo, durante la quale i bambini svolgono le loro routine quotidiane o alcune attività, ascoltando consegne, indicazioni e risposte nei due registri linguistici.

PROGETTO MUSICALE

Le attività proposte nell'ambito di questo laboratorio intendono indirizzare il bambino alla scoperta della realtà sonora e introdurlo al linguaggio musicale come possibilità espressiva, della voce e del corpo, con lo scopo di contribuire allo sviluppo armonico e globale della sua personalità. Questo progetto nei periodi particolari, come il Natale e la conclusione dell'anno scolastico, confluiscce anche nella preparazione di un piccolo spettacolo canoro e coreografico.

PROGETTO BIBLIOTECA

Dal mondo della parola e del libro scaturisce un gioco che incontra comunicazione verbale e non verbale per esplorare gli spazi della fantasia, della creatività e dell'interazione con gli altri. Il progetto prevede l'utilizzo della biblioteca interna della scuola, con prestito ogni quindici giorni, del libro da leggere a casa insieme ai genitori, per i bimbi di tutte le sezioni, e della Biblioteca Comunale, per i bambini di 4 e 5 anni con un progetto volto a stimolare l'immaginazione per costruire storie a partire da personaggi dati.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola, partendo dalla consapevolezza del ruolo primario e imprescindibile della famiglia nell'educazione del bambino, ritiene importante, nel rispetto del ruolo di ciascuno, la condivisione da parte della famiglia, del progetto educativo, in un rapporto di reciproca fiducia.

Questa posizione si concretizza nella proposta di momenti comuni:

- I colloqui personali con le insegnanti: sono il momento di riflessione sulla crescita di ogni



singolo bambino;

- I momenti di festa: sono occasioni importanti, perché permettono ai bambini di vedere che l'esperienza che essi vivono a scuola, coinvolge anche papà e mamma

Gli strumenti di comunicazione possono essere diversi: avvisi esposti nella bacheca o inviati nelle chat delle sezioni; le news sul sito o sulle pagine Facebook e Instagram della scuola.

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

Festa della Famiglia: il progetto prevede, in collaborazione con i bambini, i docenti e i genitori di tutto l'istituto, nido, scuola dell'infanzia e primaria, l'allestimento della festa della Famiglia (un venerdì pomeriggio del mese di maggio), che comprende giochi, laboratori e stands gastronomici per tutti i partecipanti, presso la struttura della scuola Maestre Pie di San Giovanni in Marignano, che può offrire ampi spazi esterni, ben curati. In quella sede i bambini più grandi dell'infanzia e i ragazzi di quinta fanno il loro saluto alla scuola e festeggiano il raggiungimento di una nuova importante tappa di crescita, esibendosi in uno spettacolo che coinvolge anche tutti gli altri alunni della scuola.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SAN GIUSEPPE

RN1A001004

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC.ELEM.PARIT."MAESTRE PIE"

RN1E00400D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi in uscita saranno raggiunti gradualmente attraverso gli approfondimenti disciplinari e i vari progetti e laboratori che saranno proposti, come descritto negli aspetti generali. Inoltre saranno potenziati gli obiettivi relativi all'educazione civica e alle linee guida STEAM seguendo il curricolo verticale dal Nido alla scuola primaria.



Insegnamenti e quadri orario

SC.ELEM.PARIT."MAESTRE PIE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIUSEPPE RN1A001004

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC.ELEM.PARIT."MAESTRE PIE" RN1E00400D
(ISTITUTO PRINCIPALE)

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono



concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

Il monte ore annuale previsto per l'insegnamento dell'educazione civica nella scuola primaria è di almeno 33 ore. L'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

Allegati:

[CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA.pdf](#)

Approfondimento



Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Allegati:

[CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA.pdf](#)

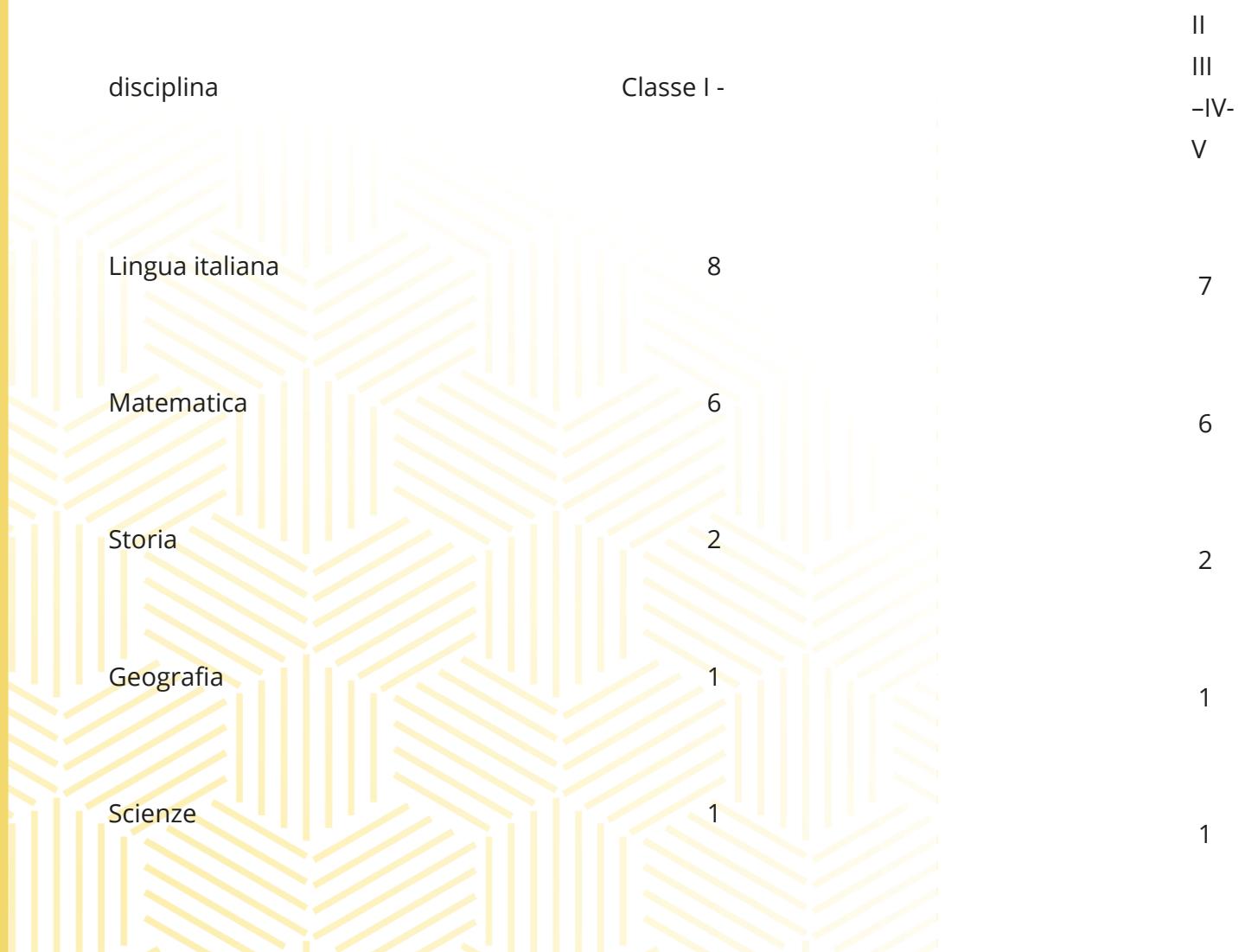


Curricolo di Istituto

SC.ELEM.PARIT."MAESTRE PIE"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola





Inglese	2	3
Arte e immagine	1	1
Musica	1	1
Tecnologia	1	1
Ed. fisica	2	2
IRC	2	2

a partire dall'anno 2025/2026 si è aggiunta un'ulteriore ore di lingua inglese settimanale per il percorso tradizionale. Si è avviato un progetto di potenziamento della lingua inglese che prevede 5 ore settimanali di insegnamento/apprendimento della struttura grammaticale della seconda lingua e 6 ore in cui è previsto un approccio alle discipline nei due registri linguistici: italiano e inglese.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle



funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Matematica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distingendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie



forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi terza, quarta e quinta utilizzando le risorse messe a disposizione dal sito Generazioni connesse e il gioco on line Happy on life, si intende aiutare i ragazzi ad acquisire coscienza dei rischi della navigazione in rete, inoltre si intende lavorare sul manifesto delle Parole non Ostili per portarli alla consapevolezza che il linguaggio può essere ponte od ostacolo alla comunicazione sia negli scambi in presenza che in quelli virtuali.

Allegato:

DOCUMENTO E POLICY SCUOLA RICCIONE.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Ci muoviamo e usciamo in sicurezza nel rispetto dell'ambiente

Attraverso il progetto aiutiamo il bambino a conoscere le regole principali in vigore a scuola nei vari ambienti: aula, refettorio, palestra, biblioteca, cortile; conoscere le modalità di utilizzo di giochi e strumenti. Nelle varie uscite sul territorio permettiamo al bambino di imparare le principali regole per andare in strada in sicurezza: seguire la fila e camminare sul marciapiede.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Noi rispettiamo l'ambiente e le sue risorse**

Alcune classi della scuola dell'infanzia, selezionate da Hera, partecipano ogni anno a dei percorsi interessanti e stimolanti, oltre che decisamente educativi.

Descrizione del percorso: Il laboratorio propone un' attività che coinvolge e incuriosisce i bambini. Le prove sono studiate in modo da proporre un viaggio alla scoperta delle risorse acqua, energia e ambiente e permettono di approfondire i temi e i servizi messi a disposizione da Hera nei vari territori anche attraverso l'utilizzo delle app L'Acquologo e Il Rifiutologo. Al termine dell'attività e grazie allo spirito di collaborazione e all'impegno di tutta la classe, i bambini conoscono meglio quali sono i traguardi di sostenibilità energetica, gli obiettivi di qualità della raccolta differenziata, le caratteristiche dell'acqua potabile, come arriva nelle case e i vantaggi del consumo della buona acqua di rubinetto.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro curricolo a partire dalle competenze europee che sono trasversali a tutti i percorsi di insegnamento/apprendimento, desidera condurre gli alunni a divenire persone sempre più responsabili nei confronti delle persone, dell'ambiente e del patrimonio; ad acquisire padronanza e consapevolezza dell'utilizzo delle risorse digitali, imparando a salvaguardare se stessi e gli altri dai pericoli della rete. A tal fine sono stati costruiti i curricoli verticali di Educazione civica e dei percorsi STEAM, in un percorso di continuità dal Nido alla scuola primaria. Inoltre, essendo in un territorio caratterizzato particolarmente dal turismo, si mira a potenziare l'apprendimento della lingua inglese onde favorire gli interscambi con persone provenienti da ogni paese del mondo, la maggior parte dei quali prevede l'inglese come seconda lingua.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le Indicazioni Nazionali, nella parte riservata alla didattica, scelgono un approccio centrato sulle discipline che fanno capo alle competenze chiave europee che più si riferiscono a saperi formali

(madrelingua e lingue straniere, matematica, geo-scienze e tecnologia, storia, arti e letteratura, espressione motoria). Il Documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 2018 fa, invece,

diretto riferimento anche alle competenze di tipo metacognitivo, metodologico, pratico, sociale e di cittadinanza, che sono fondamentali e quasi fondanti rispetto alle altre. Competenze sociali e civiche, imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza,



infatti, rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza. Naturalmente tutte le discipline concorrono senza eccezione al loro sviluppo e tutte le attività scolastiche dovrebbero essere organizzate con la finalità di per seguirle, proprio perché la persona che possiede queste competenze è capace di scelte consapevoli, di buone relazioni, di capacità di agire e di organizzarsi in situazioni diverse.

COMPETENZE-CHIAVE-EUROPEE: -	SCUOLA-INFANZIA:-	SCUOLA-PRIMARIA:-
COMPETENZA-ALFABETICA-E-FUNZIONALE:-	I-DISCORSI-E-LE-PAROLE-TUTTI-I-CAMPI-DI-ESPERIENZA:-	ITALIANO-TUTTE-LE-DISCIPLINE:-
COMPETENZA-MULTILINGUISTICA:-	INGLESE:-	INGLESE:-
COMPETENZA-MATEMATICA-E-COMPETENZE-IN-SCIENZE, TECNOLOGIE-E-INGEGNERIA:-	LA-CONOSCENZA-DEL-MONDO:-	MATEMATICA-SCIENZE-TECNOLOGIA- GEOGRAFIA:-
COMPETENZA-DIGITALE:-	TUTTI-I-CAMPI-DI-ESPERIENZA:-	TECNOLOGIA-E-TUTTE-LE-DISCIPLINE:-
COMPETENZA-PERSONALE,-SOCIALE-E-CAPACITÀ-DI-IMPARARE-AD-IMPARARE:-	TUTTI-I-CAMPI-DI-ESPERIENZA:-	TUTTE-LE-DISCIPLINE:-
COMPETENZA-IN-MATERIA-DI-CITTADINANZA:-	IL-SE-ME-L-ALTRO-TUTTI-I-CAMPI-DI-ESPERIENZA:-	STORIA-TUTTE-LE-DISCIPLINE:-
COMPETENZA-IMPRENDITORIALE:-	TUTTI-I-CAMPI-DI-ESPERIENZA:-	TUTTE-LE-DISCIPLINE:-
COMPETENZA-IN-MATERIA-DI-CONSAPEVOLEZZA-ED-ESPRESSIONE-CULTURALE:-	IL-CORPO-E-IL-MOVIMENTO- SUONI-E-COLORI- RELIGIONE:-	ARTE-E-IMMAGINE- MUSICA- EDUCAZIONE-FISICA- RELIGIONE:-



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SC.ELEM.PARIT."MAESTRE PIE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Giochiamo con materiale informale, naturale e di riciclo; esploriamo lo spazio con il coding**

- Creazione di percorsi stabili e/o posticci e di angoli con numeri e figure nel cortile esterno e negli ambienti interni.
- Creazione di reticolati sui pavimenti degli ambienti interni per attività di coding unplugged;
- Acquisto di un Topo Robot programmabile con coding;
- Lavoro sul corpo con il bambino per cogliere il nostro essere strutturati in modo simmetrico e scoprire la struttura decimale delle mani per avviare al calcolo analogico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

LA MATEMATICA è particolarmente importante in quanto tutte le scienze fisiche e sperimentali seguono l'approccio matematico. Spinoza descriveva il metodo scientifico come un processo induttivo-deduttivo: dall'osservazione, tramite l'induzione, si arriva alla formulazione di leggi universali che, tramite un processo deduttivo, si applicano in altre situazioni. La matematica si basa proprio su questo equilibrio fra astrazione ed applicazione. Bisogna saper coniugare questi due aspetti anche nell'insegnamento.



○ **Azione n° 2: Potenziare le abilità logico matematiche nei bambini delle classi prima e seconda per raggiungere nelle Prove Invalsi risultati in linea o superiori alla media regionale e nazionale.**

Lavorare in sinergia con la scuola dell'infanzia per raggiungere nel triennio 2025-2028 gli obiettivi posti nel curricolo verticale STEAM;

Prediligere nelle classi prima e seconda il metodo analogico per l'apprendimento dei concetti matematici e delle abilità di calcolo; sviluppare la capacità di problem solving, anche partendo da situazioni concrete della vita quotidiana dei bambini.

Promuovere attività di coding unplugged con l'uso di scacchiera a pavimento e di coding digitale con l'utilizzo di programmi on line e di Robot Mouse e Makeblock mBot2 Robot.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Formazione del personale docente sull'utilizzo delle TIC nella didattica**



E' in programma un corso formativo per i docenti, finalizzato all'acquisizione di maggiori competenze digitali, in modo da integrare la didattica tradizionale con le TIC; le nuove competenze acquisite certamente potranno ripercuotersi sulla didattica quotidiana anche della matematica soprattutto per quanto riguarda il coding e lo sviluppo del pensiero computazionale. Inoltre renderanno la didattica ancora più inclusiva dando più strumenti ai docenti per insegnare e agli alunni per apprendere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un



patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

Dettaglio plesso: SC.ELEM.PARIT."MAESTRE PIE"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Giochiamo con materiale informale, naturale e di riciclo; esploriamo lo spazio con il coding**

- Creazione di percorsi stabili e/o posticci e di angoli con numeri e figure nel cortile esterno e negli ambienti interni.
- Creazione di reticolati sui pavimenti degli ambienti interni per attività di coding unplugged;
- Acquisto di un Topo Robot programmabile con coding;
- Lavoro sul corpo con il bambino per cogliere il nostro essere strutturati in modo simmetrico e scoprire la struttura decimale delle mani per avviare al calcolo analogico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

LA MATEMATICA è particolarmente importante in quanto tutte le scienze fisiche e sperimentali seguono l'approccio matematico. Spinoza descriveva il metodo scientifico come un processo induttivo-deduttivo: dall'osservazione, tramite l'induzione, si arriva alla formulazione di leggi universali che, tramite un processo deduttivo, si applicano in altre situazioni. La matematica si basa proprio su questo equilibrio fra astrazione ed applicazione. Bisogna saper coniugare questi due aspetti anche nell'insegnamento.



○ Azione n° 2: Potenziare le abilità logico matematiche nei bambini delle classi prima e seconda per raggiungere nelle Prove Invalsi risultati in linea o superiori alla media regionale e nazionale.

Lavorare in sinergia con la scuola dell'infanzia per raggiungere nel triennio 2025-2028 gli obiettivi posti nel curricolo verticale STEAM;

Prediligere nelle classi prima e seconda il metodo analogico per l'apprendimento dei concetti matematici e delle abilità di calcolo; sviluppare la capacità di problem solving, anche partendo da situazioni concrete della vita quotidiana dei bambini.

Promuovere attività di coding unplugged con l'uso di scacchiera a pavimento e di coding digitale con l'utilizzo di programmi on line e di Robot Mouse e Makeblock mBot2 Robot.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Formazione del personale docente



sull'utilizzo delle TIC nella didattica

E' in programma un corso formativo per i docenti, finalizzato all'acquisizione di maggiori competenze digitali, in modo da integrare la didattica tradizionale con le TIC; le nuove competenze acquisite certamente potranno ripercuotersi sulla didattica quotidiana anche della matematica soprattutto per quanto riguarda il coding e lo sviluppo del pensiero computazionale. Inoltre renderanno la didattica ancora più inclusiva dando più strumenti ai docenti per insegnare e agli alunni per apprendere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.



Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO CONSOLIDAMENTO / POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE:

Gli alunni delle diverse classi possono usufruire del laboratorio di lingue, in modo da potenziare l'abilità di listening, anche in vista della Prova Invalsi di inglese in classe quinta e dell'esame Cambridge. In alcuni pomeriggi della settimana, in precisi periodi viene offerta la possibilità di un corso di potenziamento in lingua. Il progetto "Bilinguismo" avviato dall'anno 2025-2026 consta di un orario curricolare di 30 ore settimanali con potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese che prevede cinque ore settimanali di insegnamento/apprendimento delle strutture grammaticali della lingua e sei ore di compresenza della docente di lingua comunitaria e della docente di lingua italiana. Vengono proposte materie come storia, geografia, scienze, arte e tecnologia nel doppio registro linguistico: la docente di italiano avvia l'argomento e il potenziamento o l'esemplificazione vengono fatti in lingua inglese; nelle classi superiori, dalla terza in su, gli argomenti di studio saranno proposti in lingua italiana, ma eventuali approfondimenti o argomenti peculiari saranno trattati nella seconda lingua. In informatica, per le caratteristiche stesse della disciplina, la parte preponderante è in lingua inglese e si usa molto la metodologia dello Storytelling.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Competenze chiave europee**



Priorità

competenza digitale: i bambini giungono in classe prima con esperienza di utilizzo di dispositivi touch screen, per cui l'utilizzo di mouse e tastiera risulta difficoltoso. Il loro approccio ai programmi didattici risulta faticoso, in quanto richiede un'attenzione e un pensiero critico e creativo, non richiesti nell'utilizzo dei device personali.

Traguardo

sviluppare nei bambini familiarità con l'uso del computer, mouse, tastiera e software di base. Farli riflettere sui rischi on line e incoraggiare un approccio critico alle informazioni reperite on line.

Risultati attesi

Ci si attende che i ragazzi al termine della scuola primaria conseguano almeno il livello A1 del QCER e abbiano la possibilità di interagire maggiormente con i loro pari e non solo, di cultura diversa, ma aventi come prima o seconda lingua nazionale l'Inglese. Inoltre, con una buona conoscenza della suddetta lingua possono accedere più facilmente ed efficacemente al linguaggio digitale ed essere favoriti un domani nel loro ingresso nel mondo del lavoro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica



● SCUOLA PRIMARIA-PROGETTO DIVERSABILITA': il diverso non fa paura e in qualunque condizione di vita e salute siamo abbiamo diritto alla felicità.

Il progetto è rivolto alla classe quarta e promuove i concetti fondamentali di inclusione e sensibilizzazione, attraverso l'espressione artistica. Il progetto offre ai ragazzi l'opportunità di lavorare insieme, sperimentare e scoprire le proprie e altrui capacità espressive. Prevede tre laboratori teatrali per avvicinare gli alunni al linguaggio del cinema e rafforzare il concetto di diversità come ricchezza. I laboratori permetteranno agli alunni di comprendere come si costruisce un personaggio, e come si trasmettono le emozioni attraverso l'espressione del viso e di tutto il corpo e di conoscere storie inclusive. Verrà seminata in loro l'idea che il cinema può essere un modo per dare voce a chi non l'ha mai avuta, insegnare a vedere ciò che non abbiamo mai guardato e abbracciare il mondo con occhi nuovi. I laboratori saranno tenuti da un regista teatrale e cinematografico, videoartista e fotografo conosciuto e affermato e apprezzato, Joseph Nenci. Il progetto si concluderà con una serata finale al Teatro della Regina di Cattolica, durante la quale il regista e i ragazzi che hanno partecipato al progetto, esporranno ai presenti le attività svolte e le loro osservazioni. Tale progetto è diventato un appuntamento fisso da alcuni anni: nei due anni precedenti i ragazzi hanno scoperto la bellezza della diversità e dell'inclusione attraverso la musica e il teatro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

competenza digitale: i bambini giungono in classe prima con esperienza di utilizzo di dispositivi touch screen, per cui l'utilizzo di mouse e tastiera risulta difficoltoso. Il loro approccio ai programmi didattici risulta faticoso, in quanto richiede un'attenzione e un pensiero critico e creativo, non richiesti nell'utilizzo dei device personali.

Traguardo

sviluppare nei bambini familiarità con l'uso del computer, mouse, tastiera e software di base. Farli riflettere sui rischi on line e incoraggiare un approccio critico alle informazioni reperite on line.

Risultati attesi

I ragazzi imparano a guardare alla diversità con rispetto e ne scoprono la ricchezza. Hanno la possibilità di approcciarsi al mondo artistico come strumento inclusivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra



● SCUOLA PRIMARIA-PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il laboratorio propone un' attività che coinvolge e incuriosisce i bambini. Le prove sono studiate in modo da proporre un viaggio alla scoperta delle risorse acqua, energia e ambiente e permettono di approfondire i temi e i servizi messi a disposizione da Hera nei vari territori anche attraverso l'utilizzo delle app L'Acquologo e Il Rifiutologo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

competenza digitale: i bambini giungono in classe prima con esperienza di utilizzo di dispositivi touch screen, per cui l'utilizzo di mouse e tastiera risulta difficoltoso. Il loro approccio ai programmi didattici risulta faticoso, in quanto richiede un'attenzione e un pensiero critico e creativo, non richiesti nell'utilizzo dei device personali.

Traguardo

sviluppare nei bambini familiarità con l'uso del computer, mouse, tastiera e software di base. Farli riflettere sui rischi on line e incoraggiare un approccio critico alle informazioni reperite on line.



Risultati attesi

Al termine dell'attività e grazie allo spirito di collaborazione e all'impegno di tutta la classe, i bambini conoscono meglio quali sono i traguardi di sostenibilità energetica, gli obiettivi di qualità della raccolta differenziata, le caratteristiche dell'acqua potabile, come arriva nelle case e i vantaggi del consumo della buona acqua di rubinetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno: ingegnere ambientale HERA

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

● SCUOLA PRIMARIA-PROGETTO DI POTENZIAMENTO A CONTENUTO CULTURALE: PROGETTI PROMOSSI DAGLI ENTI COMUNALI BIBLIOTECA E MUSEO

Si tratta di iniziative di promozione della lettura e volto a creare lettori appassionati: i ragazzi delle classi terze e quarte sono coinvolti nella lettura di un certo numero di libri forniti in prestito dalla biblioteca comunale e al termine, per le classi terze è previsto un gioco "il grande gioco dei libri" per saggiare quanto i ragazzi hanno letto e compreso in una sfida fra due classi parallele. In classe quarta viene proposta la Tombola dei libri, sempre a classi parallele fra scuole diverse. La collaborazione con il Museo permette ai ragazzi delle classi terza, quarta e quinta di accedere al patrimonio storico e culturale inerente ai diversi periodi storici studiati sui libri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

competenza digitale: i bambini giungono in classe prima con esperienza di utilizzo di dispositivi touch screen, per cui l'utilizzo di mouse e tastiera risulta difficoltoso. Il loro approccio ai programmi didattici risulta faticoso, in quanto richiede un'attenzione e un pensiero critico e creativo, non richiesti nell'utilizzo dei device personali.

Traguardo

sviluppare nei bambini familiarità con l'uso del computer, mouse, tastiera e software di base. Farli riflettere sui rischi on line e incoraggiare un approccio critico alle informazioni reperite on line.

Risultati attesi

Le finalità sono appunto: □ incentivare alla lettura □ far nascere la passione per i libri □ donare una tessera per invogliare i ragazzi a prendere la bella abitudine di frequentare la biblioteca e prendere libri in prestito I progetti museali sono volti invece a permettere l'approfondimento delle diverse ere storiche, facendo sperimentare in forma laboratoriale, quanto studiato sui libri.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● PROGETTO L'ARTE DI COSTRUIRE RELAZIONI POSITIVE: cucire e ricucire relazioni per star bene insieme.

Questo progetto che ci proponiamo di vivere nella quotidianità di tutte le classi, si pone l'obiettivo di aiutare i ragazzi a - riconoscere e verbalizzare le proprie emozioni; - costruire relazioni positive, creando il senso del gruppo/squadra; - comunicare con l'altro in maniera costruttiva; - imparare a gestire i conflitti. Tutti questi obiettivi saranno perseguiti nella quotidianità dello stare a scuola, attraverso gli spunti che le discipline stesse offriranno, il curricolo di educazione civica, lavori in gruppo, conversazioni e ogni altro strumento si riterrà opportuno per favorire il benessere degli alunni a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



competenza digitale: i bambini giungono in classe prima con esperienza di utilizzo di dispositivi touch screen, per cui l'utilizzo di mouse e tastiera risulta difficoltoso. Il loro approccio ai programmi didattici risulta faticoso, in quanto richiede un'attenzione e un pensiero critico e creativo, non richiesti nell'utilizzo dei device personali.

Traguardo

sviluppare nei bambini familiarità con l'uso del computer, mouse, tastiera e software di base. Farli riflettere sui rischi on line e incoraggiare un approccio critico alle informazioni reperite on line.

Risultati attesi

Tale progetto mira a favorire un clima di benessere a scuola, in modo che tutti gli alunni possano vivere la loro esperienza di apprendimento e crescita in un ambiente sereno, imparando a gestire le proprie emozioni e gli inevitabili conflitti, in modo sano.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

Festa della famiglia: il progetto prevede, in collaborazione con i bambini, i docenti e i genitori di tutto l'istituto, nido, scuola dell'infanzia e primaria, l'allestimento della festa della Famiglia (un venerdì pomeriggio del mese di maggio), che comprende giochi, laboratori e stands gastronomici per tutti i partecipanti, presso la struttura della scuola Maestre Pie di San Giovanni in Marignano, che può offrire ampi spazi esterni, ben curati. In quella sede i bambini più grandi dell'infanzia e i ragazzi di quinta fanno il loro saluto alla scuola e festeggiano il raggiungimento di una nuova importante tappa di crescita, esibendosi in uno spettacolo che coinvolge anche tutti gli altri alunni della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

competenza digitale: i bambini giungono in classe prima con esperienza di utilizzo di dispositivi touch screen, per cui l'utilizzo di mouse e tastiera risulta difficoltoso. Il loro approccio ai programmi didattici risulta faticoso, in quanto richiede un'attenzione e un pensiero critico e creativo, non richiesti nell'utilizzo dei device personali.

Traguardo

sviluppare nei bambini familiarità con l'uso del computer, mouse, tastiera e



software di base. Farli riflettere sui rischi on line e incoraggiare un approccio critico alle informazioni reperite on line.

Risultati attesi

Tale iniziativa mira a creare un senso di scuola e sviluppare lo spirito di appartenenza e collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra





Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

La nostra Istituzione Scolastica riconosce nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) il framework strategico per l'evoluzione degli ambienti di apprendimento e delle pratiche didattiche. A tal fine, sono state installate LIM in tutte le aule e i laboratori e il laboratorio di informatica è stato dotato di 25 postazioni, in modo tale che ciascun alunno, anche delle classi più numerose, possa beneficiare della propria postazione per tutta la durata del lavoro. Inoltre per lo sviluppo del pensiero computazionale e per l'avvio al coding si utilizzano regolarmente programmi on line come Code.org e Scratch. Sono stati acquistati anche due robot didattici: Topo Robot Stem da utilizzare per la scuola dell'infanzia e per le prime classi della primaria, e Makeblock mBot2 Robot con programmazione Scratch, per gli alunni delle classi terza, quarta e quinta.

Inoltre il personale docente ha seguito un'apposita formazione per sviluppare le metodologie coding e ha in programma una formazione sull'utilizzo delle TIC nella didattica, ai fini di rendere lo strumento digitale sempre più presente ed efficace durante le lezioni e dare agli alunni maggiori strumentazioni e conoscenze nell'ambito digitale.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SC.ELEM.PARIT."MAESTRE PIE" - RN1E00400D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione del team docente si basa su criteri condivisi che considerano la qualità educativa, la coerenza con il progetto pedagogico, educativo e di sviluppo e apprendimento, la capacità di collaborazione e la partecipazione alla vita della comunità scolastica. La verifica del lavoro del team avviene con cadenza trimestrale, utilizzando inizialmente lo strumento dell'autovalutazione, attraverso il quale ciascun docente riflette sul proprio operato, sugli obiettivi raggiunti e sulle strategie adottate. Successivamente, la valutazione viene integrata e approfondita dalla coordinatrice pedagogica, che analizza i risultati, fornisce indicazioni di miglioramento e promuove un confronto costruttivo all'interno del gruppo. Questo processo consente di garantire il continuo sviluppo professionale del team e la qualità complessiva del percorso educativo offerto ai bambini.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia la valutazione dell'educazione civica si basa sull'osservazione dei comportamenti, delle relazioni e delle competenze dei bambini nel contesto quotidiano, piuttosto che su prove strutturate. Vengono considerati indicatori quali la capacità di rispettare le regole, collaborare con i compagni, esprimere e riconoscere le emozioni proprie e altrui, prendersi cura degli spazi e dell'ambiente, e partecipare attivamente alle esperienze di vita di gruppo. L'osservazione sistematica è supportata da strumenti come schede di osservazione e rilevazione che verranno, coerentemente con il piano di miglioramento strutturato, progressivamente



implementate. L'obiettivo è promuovere la consapevolezza della cittadinanza responsabile e la crescita sociale ed emotiva dei bambini.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione delle capacità relazionali si concentra sull'osservazione della partecipazione dei bambini alla vita di gruppo e della qualità delle loro interazioni con pari e adulti. Gli indicatori principali includono la capacità di cooperare, condividere, rispettare i turni, esprimere bisogni ed emozioni in modo adeguato e ascoltare gli altri. La raccolta di informazioni avviene attraverso osservazioni sistematiche, schede di rilevazione implementabili, strumenti che consentono di documentare progressi, individuare bisogni specifici e orientare le strategie educative. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo di competenze sociali ed emotive fondamentali per la costruzione di relazioni positive e per la crescita della cittadinanza responsabile.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il team docente ha svolto un lavoro attento, approfondito e condiviso sulla valutazione, definendo innanzitutto criteri generali per la classificazione dei livelli di apprendimento e comportamento: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente. Successivamente, tali criteri sono stati declinati e adattati alle specificità delle singole discipline, in modo da garantire coerenza, trasparenza e chiarezza nella misurazione delle competenze degli alunni. Questo approccio consente di rendere la valutazione significativa e comparabile tra le diverse aree di apprendimento, favorendo una lettura completa e articolata del percorso formativo di ciascun bambino.

Allegato:

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE. all. Adocx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni si basa sull'osservazione continua e sistematica della loro partecipazione alla vita scolastica, del rispetto delle regole, delle norme di convivenza civile e della capacità di relazionarsi positivamente con compagni e insegnanti. Gli indicatori considerati includono il rispetto dei turni e delle consegne, la collaborazione nei lavori di gruppo, la gestione delle emozioni e dei conflitti, e l'assunzione di responsabilità nelle attività scolastiche. La raccolta di informazioni avviene tramite schede di osservazione e valutazione che consentono di monitorare i progressi individuali, individuare eventuali difficoltà e orientare interventi educativi mirati. L'obiettivo della valutazione è promuovere comportamenti consapevoli e responsabili, contribuendo alla formazione di cittadini attivi e rispettosi delle regole della comunità scolastica.

Allegato:

[valutazione_comportamento.pdf](#)





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è attenta a tutti gli alunni, guardandoli nella loro specificità, ne monitora i progressi attraverso l'osservazione e prove strutturate e non. In caso di difficoltà lievi, attua un percorso di recupero e/o potenziamento all'interno delle ore curricolari e a casa in collaborazione con la famiglia. Per gli alunni con certificazione ex legge 104, si approntano specifici PEI tenendo conto delle informazioni provenienti dalla famiglia, della relazione redatta dallo specialista e dell'osservazione delle caratteristiche comportamentali e cognitive del bambino. Alla luce di tutte queste componenti, i docenti della classe individuano degli obiettivi raggiungibili dal bambino in questione e insieme gli strumenti compensativi e/o dispensativi che possono facilitare il suo percorso di apprendimento. A seguire c'è un primo confronto con la famiglia e gli specialisti di riferimento nel GLO. Il PEI viene poi rivisto nella fase intermedia dell'anno scolastico e aggiornato alla situazione contingente dell'alunno; infine, viene revisionato al termine dell'anno scolastico, per guardare alle prospettive future, a eventuali obiettivi a cui tendere per il successivo anno scolastico, alla luce di quanto vissuto, osservato e valutato nell'anno in corso. Per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, i docenti della classe predispongono collegialmente il PDP, definendo per le singole discipline, gli strumenti compensativi e/o dispensativi che possano facilitare l'alunno nel conseguimento degli obiettivi, sostenendone anche l'autostima. Anche in caso di alunni che presentino bisogni educativi speciali, si agisce allo stesso modo. La scuola, in caso di fatiche evidenti nel processo di apprendimento, indirizza le famiglie verso una valutazione specialistica, ma in caso di resistenza da parte della famiglia, decide di stilare comunque un PDP che poi comunque, sottopone alla famiglia dell'alunno in questione. I docenti alternano le lezioni frontali a lavori di gruppo per favorire l'integrazione e l'aiuto reciproco fra gli alunni. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento, tiene conto delle caratteristiche di ciascun alunno, del punto di partenza e dei progressi fatti, ma anche, degli obiettivi posti nel PEI o nel PDP. Le tematiche di accoglienza e rispetto delle diversità vengono proposte agli alunni attraverso varie modalità: dalla lettura mitrata al circle time alla riflessione partendo da vissuti.



Punti di debolezza:

I docenti si preoccupano soprattutto di trovare strategie per aiutare gli alunni con difficoltà, ma fanno fatica a dedicare tempo per cercare strategie per promuovere il desiderio di apprendere degli alunni con particolari capacità e interessi. Non sempre le famiglie sono disponibili ad accettare che i figli abbiano delle difficoltà e ad attivarsi per una valutazione specialistica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per gli alunni con certificazione ex legge 104, si approntano specifici PEI tenendo conto delle informazioni provenienti dalla famiglia, della relazione redatta dallo specialista e dell'osservazione delle caratteristiche comportamentali e cognitive del bambino. Alla luce di tutte queste componenti, i docenti della classe individuano degli obiettivi raggiungibili dal bambino in questione e insieme gli strumenti compensativi e/o dispensativi che possono facilitare il suo percorso di apprendimento. A seguire c'è un primo confronto con la famiglia e gli specialisti di riferimento nel GLO. Il PEI viene poi rivisto nella fase intermedia dell'anno scolastico e aggiornato alla situazione contingente dell'alunno; infine, viene revisionato al termine dell'anno scolastico, per guardare alle prospettive future, a eventuali obiettivi a cui tendere per il successivo anno scolastico, alla luce di quanto vissuto, osservato e valutato nell'anno in corso.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti sono: gli specialisti AUSL, la coordinatrice, i docenti del consiglio di classe, i docenti di sostegno e le famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

la famiglia ha un ruolo centrale: consegna alla scuola la certificazione specialistica, collabora nella stesura del PEI per la parte che la riguarda, partecipa al GLO e prende visione e firma il PEI nelle diverse stesure.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	questa figura non è presente
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Non ci sono progetti a livello di volontariato

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

per la valutazione degli alunni con bisogni speciali si tiene conto delle indicazioni ministeriali, declinandole sugli obiettivi espressamente indicati nel PEI e della situazione di partenza ed evolutiva del bambino.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione



- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring





Aspetti generali

Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE GENERALE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

SEZIONI da attivare per l'anno scolastico 2025/2026:

1 sezione tradizionale con tempo scuola 27 ore settimanali;

1 sezione di bilinguismo con tempo scuola 30 ore settimanali. Attualmente le due sezioni sono miste.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

N. 1 Legale Rappresentante comune a tutto l'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata

N. 1 Gestore Delegato dalla rappresentante legale: si occupa degli aspetti più amministrativi ed economici e della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scolastico.

Nr 1 Coordinatore educativo e didattico, che ha il compito di organizzare e coordinare l'attività didattica ed educativa per la scuola primaria.

Nr 1 Coordinatore educativo e didattico, che ha il compito di organizzare e coordinare l'attività didattica ed educativa per la scuola dell'infanzia.

Nr 1 coordinatrice pedagogica per il Nido

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Segreteria: Rapporto con l'utenza per fornire informazioni su questioni di tipo amministrativo ed economico.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Sono organizzati corsi Fonder, promossi da AGIDAE, aventi contenuti di approfondimento disciplinare o trasversali alle discipline:

- l'importanza del gioco nella didattica;



- avvio al coding e potenziamento del pensiero computazionale e delle strategie di problem solving;
- educazione alla cittadinanza digitale e prevenzione del cyberbullismo.

Tali corsi sono svolti annualmente in due tranches, a settembre e giugno.

Gli insegnanti svolgono anche formazione base e corsi di aggiornamento sulla sicurezza, antincendio, Primo soccorso e alimentarista.

I corsi e le modalità sono concordati nel collegio docenti all'inizio dell'anno scolastico (Settembre) o, in base alla scadenza degli attestati.

FORMAZIONE DEI DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

La formazione dei docenti è articolata in:

riunioni periodiche (collegio docenti e coordinamento pedagogico).

corsi di aggiornamento e formazione.

corsi per la sicurezza, antincendio, primo soccorso e alimentarista

coordinamento pedagogico-didattico territoriale a rete come servizio rivolto a tutte le scuole federate FISM, con lo scopo di fornire consulenza al personale insegnante attraverso precisi itinerari di formazione permanente, finalizzati allo scambio di esperienze, a favorire la sperimentazione, a migliorare la professionalità.

Il personale ATA è coinvolto nella formazione base in materia di sicurezza sul luogo di lavoro o addetto antincendio o al primo soccorso, e, se addetto allo sporzionamento, frequenta corsi per alimentaristi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Approfondimento

La scuola è organizzata con le seguenti figure professionali:

N. 1 Legale Rappresentante comune a tutto l'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata

N. 1 Gestore Delegato dalla rappresentante legale: si occupa degli aspetti più amministrativi ed economici e della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scolastico.

Nr 1 Coordinatore educativo e didattico, che ha il compito di organizzare e coordinare l'attività didattica ed educativa per la scuola primaria.

Nr 1 Coordinatore educativo e didattico, che ha il compito di organizzare e coordinare l'attività didattica ed educativa per la scuola dell'infanzia.

Nr 1 coordinatrice pedagogica per il Nido

n. 6 docenti di classe

n.3 docenti di sostegno

1 docente specialista di lingua inglese

1 docente madrelingua

1 docente specialista di musica

1 docente di informatica

1 docente di educazione fisica



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

segretaria didattica ed
amministrativa

la segretaria espletava un compito di collegamento con l'utenza e gli enti pubblici; collabora con i docenti e le coordinatrici nell'organizzazione delle iniziative didattiche e si occupa della parte amministrativa in collaborazione con il gestore delegato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://maestrepiericcione.registroelettronico.com/mastercom>

Pagelle on line <https://maestrepiericcione.registroelettronico.com/mastercom>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://maestrepiericcione.registroelettronico.com/mastercom>

Modulistica da sito scolastico www.scuolemaestrepiericcione.it

protocollo digitale <https://maestrepiericcione.registroelettronico.com/mc2ui/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FISM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Comune di Riccione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola dell'infanzia ha stipulato una convenzione con l'Ente comunale e riceve un sussidio per l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola primaria riceve dal comune sia l'opportunità di ampliare la propria offerta formativa grazie ai progetti proposti, sia un sussidio per l'integrazione e inclusione degli alunni con certificazione ex legge 104.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: utilizzo delle TIC nella didattica

Il programma formativo è volto a migliorare le conoscenze e abilità del personale docente riguardo alle Tic in modo da poterle utilizzare maggiormente all'interno della didattica tradizionale, in modo da renderla più varia e inclusiva.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: formazione sulla sicurezza

Tematica dell'attività di formazione Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Ente formatore PREVEN

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente formatore PREVEN

Titolo attività di formazione: formazione personale di segreteria

Tematica dell'attività di formazione Gestione documentale

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Ente MASTERCOM

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente MASTERCOM

POLO DELL'INFANZIA PARITARIO

S. Giuseppe

CORSO F.ILLI CERVI, 154
47838 RICCIONE (RN)
COD. MECC. RN1A001004

Tel. 0541 604710 - Cell. 324 582 2522 - email: maestrepiericpaese@libero.it - C.F. 02501340588 - P.I. 01066541002
www.scuolemaestrepiericcione.it - www.facebook.com/maestrepiericcione - www.instagram.com/scuolemaestrepiericcione
pec: maestrepiericpaese@pec.libero.it

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

Maestre Pie

CORSO F.ILLI CERVI, 154
47838 RICCIONE (RN)
COD. MECC. RN1E00400D

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali 13 possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

In particolare, il campo di esperienza **"Il sé e l'altro"** rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Il campo di esperienza **"Il corpo e il movimento"** offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza. Attraverso **"Immagini, suoni, colori"** il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo **"I discorsi e le parole"** è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo. Attraverso **"La conoscenza del mondo"** il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali.

Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto. Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che

il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo.

COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITÀ DA CONSEGUIRE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
- Il bambino ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Sa denominare le principali parti del proprio corpo; conosce gli elementi principali di una sana alimentazione.	Riconosce i bisogni fisiologici e sa esprimelerli; acquisisce gradualmente il controllo sfinterico e sa lavare le mani da solo; sa distinguere uno stato di malessere ed esternarlo all'adulto.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Conosce le regole principali in vigore a scuola nei vari ambienti: aula, refettorio, palestra, biblioteca, cortile; conosce le modalità di utilizzo di giochi e strumenti. Sa che per strada si segue la fila e si cammina sul marciapiede.	Rispetta le principali regole di convivenza a scuola; utilizza strumentalità e giochi in modo corretto e sicuro; sa camminare per strada in sicurezza.
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Conosce le principali emozioni: gioia, tristezza, paura e rabbia; apprende con l'aiuto dell'adulto, modalità di gestione sana della rabbia.	Riconosce le manifestazioni delle emozioni in sé e negli altri; sa chiedere aiuto all'adulto, quando è in difficoltà; utilizza modalità sane di gestione della rabbia, anche con il supporto di un angolo strutturato ad hoc, senza arrecare danni alla propria e altrui persona.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Sa riconoscere le caratteristiche fisiche proprie e dei compagni, sapendone cogliere le differenze. Si rende conto delle differenze nei gusti, nella scelta dei giochi, nella selezione del cibo.	Riconosce che la diversità non è un elemento negativo, ma un'occasione per completarsi e aiutarsi a vicenda, ad esempio nei momenti di gioco o nello svolgimento di attività di gruppo.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Conosce le regole che tutti devono rispettare a scuola; sa che non può fare tutto da solo, ma è necessario collaborare con gli altri per realizzare qualcosa di bello per tutti.	Sa collaborare con i compagni nel gioco e nella realizzazione di attività di gruppo; rispetta le indicazioni dell'adulto; ascolta e rispetta anche l'idea dei compagni, quando si fa un gioco insieme.

<p>- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.</p>	<p>Capisce che ci sono compiti che è capace di svolgere all'interno della sezione e della scuola.</p>	<p>Nel ruolo di "bimbo o aiutante del giorno", sa aiutare l'insegnante/educatrice in piccoli compiti al servizio di tutto il gruppo, o sbrigare piccole commissioni.</p>
<p>- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.</p>	<p>Conosce alcuni segni importanti della cultura di appartenenza, come le feste ad esempio; riconosce il ruolo dei genitori, delle insegnanti/educatrici e del personale non docente; riconosce alcuni luoghi vicini alla propria abitazione o alla scuola.</p>	<p>Nelle uscite didattiche impara a conoscere i commercianti del posto, il mercato ortofrutticolo, la biblioteca comunale, il museo cittadino, la chiesa...</p>
<p>- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.</p>	<p>Conosce il ruolo e l'importanza della biblioteca della scuola e del comune; riconosce la bellezza della natura.</p>	<p>Sa trattare con cura i libri che riceve in prestito; partecipa attivamente e con interesse ai progetti realizzati in collaborazione con la biblioteca; riconosce attraverso osservazione e passeggiate, la bellezza e l'importanza della natura e le principali caratteristiche delle stagioni; pianta semi nel piccolo orto della scuola o nei vasi e segue le fasi della crescita e, eventualmente, della raccolta.</p>
<p>- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.</p>	<p>È consapevole che servono i soldi per acquistare qualcosa; sa che per guadagnare i soldi i genitori devono lavorare e per comprare quello che serve vanno nei negozi o al supermercato.</p>	<p>Impara a scambiare figurine e piccoli giocattoli con i compagni; gioca al mercato, fingendo di comprare della frutta o verdura in cambio di gettoni; fa piccole esperienze di compravendita con i commercianti vicino alla scuola (es. porta a scuola un euro per comprare le castagne dal fruttivendolo o il gelato in gelateria).</p>
<p>- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.</p>	<p>Conosce il tablet o i dispositivi che gli permettono di giocare ai videogiochi. Sa che deve usarli sotto il controllo o con l'aiuto di un adulto.</p>	<p>Chiede aiuto all'adulto per regolarsi nel tempo di utilizzo dello strumento digitale; ricorre all'adulto se nota qualcosa di nuovo o che lo spaventa durante l'utilizzo dello strumento.</p>

POLO DELL'INFANZIA PARITARIO

S. Giuseppe

CORSO F.ILLI CERVI, 154
47838 RICCIONE (RN)
COD. MECC. RN1A001004

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

Maestre Pie

CORSO F.ILLI CERVI, 154
47838 RICCIONE (RN)
COD. MECC. RN1E00400D

Tel. 0541 604710 - Cell. 324 582 2522 - email: maestrepierccpaese@libero.it - C.F. 02501340588 - P.I. 01066541002
www.scuolemaestrepiercione.it - www.facebook.com/maestrepiercione - www.instagram.com/scuolemaestrepiercione
pec: maestrepierccpaese@pec.libero.it

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA PRIMARIA

Le nuove Linee guida, emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito il 7 settembre 2024, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale. Pienamente coerente con la Costituzione è anche la necessità di valorizzare la cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione. La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa fra famiglia e scuola. La scuola "costituzionale" che ispira l'educazione alla cittadinanza, proprio perché dà centralità alla persona dello studente, deve sempre favorire l'inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare. Insomma, la scuola costituzionale è quella che stimola e valorizza ogni talento.

Le Linee guida, infine, riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mirano a favorire e incoraggiare un più agevole raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente⁷.

Al fine di favorire l'unità del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

Riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.

Occasioni di esercizio della corretta convivenza e della democrazia devono essere presenti fin dai primi anni nella quotidianità della vita scolastica, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, l'osservanza di comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui, la cura

di relazioni improntate al rispetto verso il prossimo, verso gli adulti, e verso i coetanei, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, la cura di altri compagni, di cose e animali, la partecipazione alla definizione di regole nel gioco, nello sport, nella vita di classe e di scuola, l'assunzione di ruoli di rappresentanza. L'attitudine alla convivenza democratica si sviluppa, infatti, in ambienti che consentono l'esercizio di comportamenti autonomi e responsabili.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITÀ DA CONSEGUIRE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Competenze Costituzione	Conoscenze Costituzione	Abilità Costituzione
Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.	Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Essere consapevoli di appartenere al gruppo famiglia, alla classe, ma anche al gruppo più grande della scuola e di essere inserito in un territorio ben identificato.	Condividere regole comunemente accettate. Curare gli ambienti, rispettare gli ambienti comuni così come le forme di vita (piante, orto) che sono state affidate alla responsabilità delle classi o della scuola. Avere cura del proprio e altrui materiale.

<p>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</p>	<p>Conoscere l'ubicazione della sede comunale; sapere che a capo del Comune c'è il Sindaco. Conoscere i principali servizi pubblici del proprio territorio: l'ospedale, i mezzi di trasporto pubblico, il servizio di raccolta rifiuti, e le loro funzioni essenziali.</p> <p>Conoscere la bandiera italiana.</p> <p>Conoscere la dichiarazione dei diritti dell'infanzia.</p>	<p>Dare il proprio contributo per il buon funzionamento della classe, rispettando le regole, i compagni, il personale docente e non docente; svolgere le mansioni richieste per il bene del gruppo; interagire positivamente e collaborare per il conseguimento di obiettivi comuni.</p>
<p>Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p>Conoscere le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili).</p> <p>Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.</p> <p>Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico</p> <p>Conoscere le principali norme di circolazione stradale.</p>	<p>Partecipare alla definizione o revisione delle regole vigenti nei vari ambienti della scuola e applicarle. Collaborare e giocare con tutti i compagni, senza discriminazioni.</p> <p>Adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui.</p> <p>Mettere in atto le principali regole di educazione stradale, quando si esce dall'edificio scolastico.</p>
<p>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>	<p>Conoscere le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.</p>	<p>Mettere in atto comportamenti che tutelino dal punto di vista igienico-sanitario, come lavare spesso le mani, coprire la bocca in caso di starnuto. Durante l'attività motoria, eseguire esercizi e percorsi tutelando la propria e altrui sicurezza.</p>
<p>Competenze sviluppo economico e sostenibilità</p>	<p>Conoscenze sviluppo economico e sostenibilità</p>	<p>Abilità sviluppo economico e sostenibilità</p>
<p>Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.</p>	<p>Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata.</p> <p>Riconoscere il valore del lavoro.</p> <p>Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo.</p>	<p>Mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano, come non sprecare l'acqua, differenziare i rifiuti. Costruire dei contenitori per la raccolta differenziata in classe e porre attenzione al calendario di ritiro delle diverse tipologie di rifiuti a scuola e a casa.</p>

<p>Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</p>	<p>Conoscere i comportamenti adeguati da agire in caso di sisma o incendio, anche grazie ad apposite lezioni di educazione civica con i docenti o esperti esterni appartenenti alla Protezione civile. Cogliere alcuni effetti del cambiamento climatico: temperature più alte rispetto alle medie stagionali; precipitazioni eccessive concentrate in un breve lasso di tempo, con conseguenti allagamenti.</p>	<p>Saper adottare la giusta procedura in caso di terremoto o incendio e saper eseguire una corretta prova di evacuazione dall'edificio scolastico, nel rispetto della propria e altrui sicurezza.</p>
<p>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p>	<p>Riconoscere, con riferimento all'esperienza, o attraverso conoscenze acquisite, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.</p>	<p>Adottare comportamenti responsabili di non spreco dell'acqua, ad esempio tenendo chiuso il rubinetto, mentre si insaponano le mani o si passa il dentifricio sui denti. Mettere nel piatto solo il cibo che si riesce a mangiare, evitando lo spreco alimentare.</p>
<p>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.</p>	<p>Conoscere la moneta corrente, l'euro con i suoi multipli e sottomultipli, il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana.</p>	<p>Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando, con l'aiuto degli adulti alcune forme di accantonamento: salvadanaio, libretto bancario.</p>
<p>Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.</p>	<p>Conoscere alcune forme di criminalità, guardandole nella loro essenza di azioni lesive della libertà, dei beni o del benessere degli altri.</p>	<p>Costruire, con l'aiuto degli adulti un codice di regole condivise e impegnarsi a rispettarlo per garantire il benessere di tutti i membri del gruppo di appartenenza.</p>
<p>Competenze cittadinanza digitale</p> <p>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p>	<p>Conoscenze cittadinanza digitale</p> <p>Conoscere i principali motori di ricerca che consentono di accedere a contenuti digitali da utilizzare in ambito didattico. Ricercare in rete semplici informazioni.</p>	<p>Abilità cittadinanza digitale</p> <p>Saper scaricare immagini dal web per corredare dei semplici testi.</p>
<p>Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole</p>	<p>Conoscere le regole principali per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.</p>	<p>Saper applicare le principali regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.</p>

<p>comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p>	<p>Apprendere le principali regole di partecipazione alle piattaforme didattiche.</p> <p>Conoscere il “Manifesto della comunicazione non ostile” e riflettere sull’importanza delle parole che si usano sia on line che off line.</p>	<p>Saper rispettare le principali regole di partecipazione alle piattaforme didattiche.</p> <p>Cercare con cura le parole più appropriate ad ogni contesto relazionale e in ogni situazione, utilizzandole come ponte e non per dividere e offendere.</p>
<p>Gestire l’identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>	<p>Conoscere il significato di identità e di informazioni personali.</p> <p>Essere consapevole che ci sono dei rischi nella navigazione in rete.</p> <p>Conoscere le varie forme di bullismo e cyberbullismo.</p>	<p>Navigare in rete solo con la supervisione di un adulto, utilizzando i necessari filtri di protezione.</p> <p>Riconoscere ed evitare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.</p>

COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITÀ DA CONSEGUIRE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Competenze Costituzione	Conoscenze Costituzione	Abilità Costituzione
<p>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell’Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</p>	<p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e in particolare l’articolo 3 che afferma il principio di uguaglianza fra le persone e combatte la discriminazione.</p> <p>Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli.</p> <p>Sviluppare la consapevolezza dell’appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea, ma anche a un gruppo scuola e classe.</p> <p>Conoscere le caratteristiche e le varie forme di manifestazione del bullismo e cyberbullismo.</p>	<p>Saper individuare le implicazioni dei principi fondamentali della Costituzione nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.</p> <p>Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all’articolo 3 della Costituzione.</p> <p>Condividere regole comunemente accettate.</p> <p>Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.</p> <p>Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati, così come le forme di vita (piante, orto) che sono state affidate alla responsabilità delle classi o della scuola.</p> <p>Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l’inclusione di tutti.</p>

<p>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</p>	<p>Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale.</p> <p>Conoscere i principali servizi pubblici del proprio territorio: l'ospedale, i mezzi di trasporto pubblico, il servizio di raccolta rifiuti, e le loro funzioni essenziali.</p> <p>Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.</p> <p>Conoscere la bandiera italiana ed europea e i rispettivi inni.</p> <p>Conoscere la funzione dell'ONU e la dichiarazione dei diritti dell'infanzia.</p>	<p>Dare il proprio contributo per il buon funzionamento della classe, rispettando le regole, i compagni, il personale docente e non docente; svolgere le mansioni richieste per il bene del gruppo; interagire positivamente e collaborare per il conseguimento di obiettivi comuni.</p> <p>Rispettare le regole vigenti nei luoghi pubblici e per strada.</p>
<p>Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p>Conoscere le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili).</p> <p>Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.</p> <p>Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico</p> <p>Conoscere le principali norme di circolazione stradale.</p>	<p>Partecipare alla definizione o revisione delle regole vigenti nei vari ambienti della scuola e applicarle.</p> <p>Collaborare e giocare con tutti i compagni, senza discriminazioni.</p> <p>Adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui.</p> <p>Mettere in atto le principali regole di educazione stradale, quando si esce dall'edificio scolastico.</p>
<p>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>	<p>Conoscere le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.</p>	<p>Mettere in atto comportamenti che tutelino dal punto di vista igienico-sanitario, come lavare spesso le mani, coprire la bocca in caso di starnuto.</p> <p>Durante l'attività motoria, eseguire esercizi e percorsi tutelando la propria e altrui sicurezza. Nel gioco libero adottare comportamenti responsabili,</p>

	Conoscere l'esistenza e gli effetti dannosi di alcune droghe più diffuse.	in modo da divertirsi senza compromettere la propria e altrui salute. Ritagliarsi degli spazi di tempo in cui potersi riposare o annoiare liberamente.
Competenze sviluppo economico e sostenibilità	Conoscenze sviluppo economico e sostenibilità	Abilità sviluppo economico e sostenibilità
Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.	Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo.	Mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano, come non sprecare l'acqua, differenziare i rifiuti. Costruire dei contenitori per la raccolta differenziata in classe e porre attenzione al calendario di ritiro delle diverse tipologie di rifiuti a scuola e a casa.
Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.	Conoscere i comportamenti adeguati da agire in caso di sisma o incendio, anche grazie ad apposite lezioni di educazione civica con i docenti o esperti esterni appartenenti alla Protezione civile. Cogliere alcuni effetti del cambiamento climatico: temperature più alte rispetto alle medie stagionali; precipitazioni eccessive concentrate in un breve lasso di tempo, con conseguenti allagamenti.	Saper adottare la giusta procedura in caso di terremoto e saper eseguire una corretta prova di evacuazione dall'edificio scolastico, nel rispetto della propria e altrui sicurezza.
Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	Riconoscere, con riferimento all'esperienza, o attraverso conoscenze acquisite, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.	Adottare comportamenti responsabili di non spreco dell'acqua, ad esempio tenendo chiuso il rubinetto, mentre si insaponano le mani o si passa il dentifricio sui denti. Mettere nel piatto solo il cibo che si riesce a mangiare, evitando lo spreco alimentare.
Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.	Conoscere la moneta corrente, l'euro con i suoi multipli e sottomultipli, il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Apprendere i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.	Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando, con l'aiuto degli adulti alcune forme di accantonamento: salvadanaio, libretto bancario.

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.	<p>Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza.</p> <p>Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.</p> <p>Conoscere il valore della legalità.</p> <p>Imparare con l'aiuto di alcuni commercialisti, l'importanza di pagare le tasse.</p>	<p>Stilare insieme in classe, con l'aiuto dei docenti e in collaborazione con i genitori, un codice di contrasto all'illegalità, partendo dal ragionare sulle principali infrazioni che si possono commettere e sulle conseguenze che queste hanno sul bene pubblico.</p>
Competenze cittadinanza digitale	Conoscenze cittadinanza digitale	Abilità cittadinanza digitale
Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	<p>Conoscere i principali motori di ricerca che consentono di accedere a contenuti digitali da utilizzare in ambito didattico.</p>	<p>Ricercare in rete semplici informazioni.</p> <p>Leggere con spirito critico e confrontandosi con gli adulti, per riconoscere la veridicità o meno delle informazioni reperite sulla rete.</p> <p>Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.</p>
Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.	<p>Conoscere il “Manifesto delle parole non ostili” e riflettere sull’importanza delle parole che si usano sia on line che off line.</p> <p>Comprendere che il “virtuale” è come il mondo “reale” e valgono le stesse regole relazionali, di comunicazione e di rispetto.</p> <p>Apprendere le principali regole di partecipazione alle piattaforme didattiche.</p>	<p>Saper usare le parole più appropriate ad ogni contesto relazionale e in ogni situazione, utilizzandole come ponte e non per dividere e offendere, quando si interagisce attraverso strumentazioni digitali come Tablet, computer o Smartphone.</p> <p>Saper rispettare le principali regole di partecipazione alle piattaforme didattiche.</p> <p>Imparare e usare alcune dinamiche che favoriscono un ascolto attivo e un confronto rispettoso.</p>
Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	<p>Conoscere il significato di identità e di informazioni personali, quando si interagisce in contesti digitali di uso quotidiano.</p> <p>Essere consapevole che ci sono dei rischi nella navigazione in rete.</p> <p>Conoscere le varie forme di bullismo e cyberbullismo e gli effetti che possono avere sulla vittima e sul gruppo a breve e lungo termine.</p>	<p>Saper riconoscere eventuali insidie on line e saper chiedere aiuto in modo adeguato a genitori, insegnanti o a uffici preposti delle forze dell’ordine o associazioni come il Telefono azzurro.</p> <p>Sapersi gestire o lasciarsi gestire dagli adulti, nel tempo di utilizzo dei dispositivi digitali, ponendo particolare attenzione quando si naviga o interagisce anche con persone non conosciute.</p>

	Conoscere i numeri utili da chiamare in caso di pericolo.	Riconoscere e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.
--	---	---



Scuole affiliate



**POLO DELL'INFANZIA
PARITARIO**

“S. Giuseppe”

Corso F.lli Cervi, 154
47838 RICCIONE (RN)

Cod. Mecc. RN1A001004

Tel. 0541 604710 - Cell. 324 582 2522 - email: maestrepiericcpaese@libero.it - C.F. 02501340588

P.I. 01066541002

www.scuolemaestrepiericcione.it - www.facebook.com/maestrepiericcione - www.instagram.com/scuolemaestrepiericcione

pec: maestrepiericcpaese@pec.libero.it

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

“Maestre Pie”

Corso F.lli Cervi, 154

47838 RICCIONE (RN)

Cod. Mecc. RN1E00400D

DOCUMENTO DI ePOLICY



CAPITOLO 1 – Introduzione al documento di ePolicy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le “competenze digitali” sono fra le abilità chiave all'interno del “Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente” e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale anche per il nostro Istituto dotarsi di un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo.

L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la visione educativa e la proposta formativa dell'Istituto, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle “competenze digitali”, alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso formativo ed educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni a rischio legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Argomenti del Documento

1. Presentazione dell'ePolicy

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità
3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica
5. Gestione delle infrazioni alla ePolicy
6. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
7. Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

2. Formazione e curricolo

1. Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti
2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
4. Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

1. Protezione dei dati personali
2. Strumenti di comunicazione online
3. Strumentazione personale

4. Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

1. Sensibilizzazione e prevenzione
2. Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
3. Hate speech: che cos'è e come prevenirlo
4. Dipendenza da Internet e gioco online
5. Sexting
6. Adescamento online
7. Pedopornografia

5. Segnalazione e gestione dei casi

1. Azioni progettuali della scuola in tema di prevenzione, segnalazione e gestione dei casi di cyberbullismo
2. Gli attori sul territorio per intervenire
3. Allegati con le procedure

Perché è importante dotarsi di una ePolicy?

1.1 - scopo dell'ePolicy

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

L' E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

1.2 - Ruoli e responsabilità

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

Ogni figura ha compiti e responsabilità specifiche:

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- promuove la sicurezza in rete e la cultura di essa in tutta la comunità educante, in linea con i quadri normativi di riferimento;
- promuove percorsi di formazione per docenti, studenti e personale A.T.A.;
- fa parte del gruppo incaricato per la gestione delle situazioni problematiche online.

ANIMATORE DIGITALE:

- affianca il Dirigente scolastico nell'organizzazione e nella gestione delle attività di formazione;
- fornisce regole e sistemi per un uso corretto delle TIC.

REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLSIMO:

- promuove azioni di prevenzione e contrasto a bullismo e cyberbullismo, in collaborazione con le figure professionali interne alla scuola e le risorse esterne del territorio;
- fa parte del gruppo incaricato per la gestione delle situazioni problematiche online;
- promuove l'applicazione della e-policy e monitora le segnalazioni.

DOCENTI:

- promuovono la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della Rete;
- segnalano al Team per l'emergenza qualsiasi situazione a rischio legata a un impiego scorretto delle TIC e della Rete.

PERSONALE ATA:

- segnala comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo o cyberbullismo;
- collabora con le altre figure educative per la prevenzione, in linea con il piano d'azione della e-policy.

STUDENTI E STUDENTESSE:

- utilizzano in modo consapevole le TIC e imparano a tutelarsi in Rete;
- partecipano attivamente a progetti e attività riguardanti il benessere digitale e la prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

GENITORI:

- agiscono in continuità con la scuola per la promozione e l'uso consapevole delle TIC, della Rete e dei device personali;
- segnalano eventuali situazioni a rischio riguardanti la comunità scolastica;
- partecipano alle attività di formazione promosse dalla scuola.

1.3 - Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono:

- mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati;
- essere guidati dal principio di interesse superiore del minore;
- ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

Sono vietati i comportamenti irrISPETTOSI, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza. Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

1.4 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica

Il documento ePolicy viene condiviso e comunicato al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico.

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o fuori della segreteria.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

1.5 - Gestione delle infrazioni alla ePolicy

La scuola gestirà le infrazioni all'E-policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni, sempre in collaborazione con le famiglie degli interessati, data l'età dei ragazzi coinvolti.

1.6 - Integrazione dell'ePolicy con Regolamenti esistenti

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'ePolicy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

L'ePolicy viene inoltre inserita nel Piano Triennale di Offerta Formativa, in quanto documento d'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica.

1.7 - Monitoraggio dell'implementazione della ePolicy e suo aggiornamento

L'E-policy viene aggiornata quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone. In particolare, a partire dall'entrata in vigore della presente E-Policy, il Referente per il Bullismo e Cyberbullismo, insieme ai membri del Team per l'emergenza, garantirà un monitoraggio della situazione dell'istituto e valuterà l'efficacia degli interventi e l'eventuale necessità di apportare modifiche alla e-Policy e ai regolamenti in vigore.

Il nostro piano d'azioni

Azioni da svolgere entro un'annualità scolastica:

Organizzare:

- 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto ai docenti (Collegio dei docenti)
- 1 evento di presentazione agli studenti delle classi quarta e quinta del sito Generazioni Connesse.

Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:

Organizzare:

- 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto ai docenti
- 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto ai ragazzi di quarta e quinta
- 1 evento di presentazione agli studenti delle classi terza, quarta e quinta del sito Generazioni Connesse

Rendere disponibile sui canali istituzionali della scuola il documento dell'ePolicy.

Capitolo 2 - Formazione e curricolo

2.1. Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti

I ragazzi usano la Rete quotidianamente in modo più “intuitivo” ed “agile” rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori “competenze digitali”. Infatti, “la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere,

lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico” (“Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente”, C189/9, p.9). Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curricolo digitale, che sarà pensato anche come trasversale alle varie discipline.

2.2 - Formazione dei docenti sull’utilizzo e l’integrazione delle TIC (Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione) nella didattica

È fondamentale che tutti i docenti siano formati ed aggiornati sull’uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo. Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti. La competenza digitale, oggi, è imprescindibile per i docenti, così come per studenti e studentesse e permette, di integrare la didattica con strumenti che la diversificano, la rendono innovativa e in grado di venire incontro ai nuovi stili di apprendimento.

2.3 - Formazione dei docenti sull’utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell’uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che verranno organizzati dall’Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati) o con il contributo del Centro per le famiglie distrettuale. Inoltre si diffonderà all’interno del collegio docenti la conoscenza del sito Generazioni Connese che può fornire parecchio materiale di supporto. La coordinatrice, il referente e un altro docente facente parte del team per l’emergenza, hanno seguito appositi corsi on line, proposti dal Ministero tramite la Piattaforma Elisa.

2.4. - Sensibilizzazione delle famiglie e integrazioni al Patto di Corresponsabilità

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo il proprio ruolo e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l’alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali. L’Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall’ePolicy e dal suo piano di azioni, anche attraverso l’aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, del “Patto di corresponsabilità” e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell’Istituto.

Il nostro piano d’azioni

Azioni da svolgere entro un’annualità scolastica:

- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull’utilizzo e l’integrazione delle TIC nella didattica.

Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:

- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
- Con l'aiuto dell'animatore digitale e referente per la prevenzione del bullismo e cyber bullismo, favorire la conoscenza delle risorse educative e didattiche volte a migliorare la sicurezza in rete, messe a disposizione dal sito Generazioni Connesse.

Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della e nella scuola

3.1 - Protezione dei dati personali

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il corretto trattamento dei dati personali a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni. La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati). Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

La scuola utilizza modelli conformi alle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, con una liberatoria da sottoscrivere all'atto di iscrizione e pubblicata sul sito web.

3.2 - Strumenti di comunicazione online

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali. La scuola utilizza diversi strumenti di comunicazione on-line, sia per far circolare all'interno della scuola informazioni di servizio o contenuti importanti fra i diversi attori scolastici (docenti, genitori, collaboratori scolastici ecc.), sia per raggiungere target esterni, al fine di valorizzare e promuovere le attività portate avanti dall'Istituto (rivolgendosi ad esempio a istituzioni, famiglie, studenti non ancora iscritti, associazioni ecc.). Fra gli strumenti di comunicazione esterna, troviamo il sito web della scuola (che viene continuamente aggiornato e che contiene tutti i link alle diverse applicazioni che si utilizzano nelle attività istituzionali: Registro elettronico, Circolari, ecc., profili sui social network (Facebook, Instagram). Tali strumenti sono utilizzati anche per fornire informazioni di servizio rivolte ai genitori. La comunicazione esterna online della scuola permette di trasmettere all'esterno l'identità, i valori, le azioni, i progetti e l'idea di educazione che l'Istituto promuove. Fra gli strumenti di comunicazione interna, invece, troviamo il Registro elettronico con tutte le sue funzionalità e la posta elettronica ordinaria. Gli strumenti di messaggistica istantanea, come Whatsapp, sono utilizzati solo per le comunicazioni tra docenti o per una comunicazione più veloce e informale con i genitori. È fatto assoluto divieto di pubblicare audio, video, immagini e materiali didattici senza il previo consenso delle parti interessate. Il Registro elettronico è lo strumento che i docenti devono utilizzare per la gestione di assenze, presenze, valutazioni, prenotazioni di

incontri e comunicazioni con le famiglie. Il Registro elettronico permette di gestire la comunicazione con le famiglie, le quali attraverso di esso possono visualizzare molte informazioni utili, interagendo con la scuola, su:

- andamento scolastico (assenze, argomenti lezioni e compiti);
- udienze (prenotazioni colloqui individuali);
- eventi (agenda eventi);
- comunicazione varie (comunicazioni di classe, comunicazioni personali).

3.3 - Strumentazione personale

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli studenti e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento.

Nella nostra scuola i docenti possono utilizzare dispositivi personali elettronici per fini didattici, ma devono evitare di utilizzare i telefoni cellulari durante lo svolgimento di attività di insegnamento/apprendimento, in considerazione della necessità di assicurare all'interno della comunità scolastica le migliori condizioni per uno svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire ai discenti un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti. È assolutamente vietato agli studenti l'utilizzo di smartphone e altri device personali. Eventuali comunicazioni di fatti urgenti o di estrema gravità potranno avvenire tramite la Segreteria didattica. La scuola Maestre Pie accoglie e promuove lo sviluppo del digitale nella didattica: le nostre aule e laboratori sono provvisti di computer collegati alla LIM e l'Istituto è dotato di un laboratorio di informatica con numerose postazioni che garantiscono la fruizione ottimale degli strumenti elettronici ad ogni studente. Occorre ricordare che i dispositivi devono essere un mezzo, non un fine. È la didattica che guida l'uso competente e responsabile dei dispositivi. Non basta sviluppare le abilità tecniche, ma occorre sostenere lo sviluppo di una capacità critica e creativa e un approccio consapevole al digitale nonché la capacità d'uso critico delle fonti di informazione, anche in vista di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita; l'uso dei dispositivi in aula, siano essi analogici o digitali, è promosso dai docenti, nei modi e nei tempi che ritengono più opportuni. La nostra scuola, aderendo al progetto Generazioni Connesse, si impegna a sensibilizzare, formare e responsabilizzare tutti i soggetti che partecipano al processo educativo e didattico.

Il nostro piano d'azioni

Azioni da svolgere entro un'annualità scolastica:

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare i ragazzi di terza, quarta e quinta sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)

Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare la comunità educante sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity) con la collaborazione del Centro per le famiglie e della Polizia Postale.
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare i ragazzi di terza, quarta e quinta sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity) anche con l'ausilio della Polizia Postale.
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali.

Capitolo 4 - Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

- commettere azioni online che possano danneggiare se stesso o altri;
- essere una vittima di queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e delle probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli.

È importante che abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di **sensibilizzazione e prevenzione**.

Nel caso della **sensibilizzazione** si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o i comportamenti da adottare.

Nel caso della **prevenzione** si tratta di un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale, salvaguardando in tal modo la sicurezza dei ragazzi.

I rischi online sono diversi, soprattutto in caso di utilizzo non responsabile delle tecnologie digitali da parte degli studenti: **adescamento online, cyberbullismo, sexting, violazione della privacy, pornografia** (recenti ricerche hanno sottolineato come la maggior parte degli adolescenti reperisca in Rete informazioni inerenti la sessualità, col rischio, spesso effettivo, del diffondersi di informazioni scorrette e/o dell'avvalorarsi di falsi miti), **pedopornografia** (con questo termine si intende qualsiasi foto o video di natura sessuale che ritrae persone minorenni), videogiochi online (alcuni rischi associati possono essere: contatti impropri con adulti, contenuti violenti e/o inadeguati; acquisti incontrollati, ecc.), esposizione a contenuti dannosi o inadeguati (es. **hate speech**, contenuti razzisti, messaggi che inneggiano al suicidio, a competizioni pericolose, che promuovono comportamenti alimentari scorretti, ecc.).

La nostra scuola si impegna a promuovere negli studenti le necessarie competenze e capacità, al fine di una protezione adeguata, ma anche al fine di un utilizzo consapevole che permetta di sfruttare le potenzialità delle tecnologie digitali e di gestirne le implicazioni. Per perseguire questi obiettivi, organizza interventi di sensibilizzazione e di formazione che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento. Queste attività destinate alle singole classi o a tutti gli studenti, presentano diversi benefici, quali:

- accrescere la consapevolezza degli studenti sull'utilizzo corretto delle nuove tecnologie e sui rischi della Rete e i comportamenti devianti;
- incoraggiare il gruppo a modificare i propri comportamenti;

- diffondere all'esterno del gruppo di riferimento e quindi in tutta la comunità scolastica questa consapevolezza;
- facilitare il coinvolgimento di altri soggetti (studenti più piccoli, genitori ecc.);
- favorire la diffusione di informazioni e servizi disponibili all'utilità collettiva.

4.2 - Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

La legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, nell'art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo: *“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”*

La stessa legge e le relative Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, anche tramite i corsi messi a disposizione dalla Piattaforma Elisa su commissione del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- sviluppo delle competenze digitali;
- promozione di un ruolo attivo degli studenti in attività di peer education;
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- Integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti, tenendo conto che il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative più che sanzionatorie.
- Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che:
 - Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.
 - Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), e documenti (ePolicy, Protocollo di prevenzione di atti di bullismo e cyberbullismo).

È molto importante condividere e sottoscrivere un'alleanza fra scuola e famiglia anche riguardo a queste tematiche, in quanto le responsabilità per atti di bullismo e cyberbullismo compiuti dal minorenne possono ricadere anche su altri soggetti:

- i genitori, perché devono educare e vigilare su di loro, in maniera adeguata all'età del figlio, cercando di correggerne comportamenti devianti. Questa responsabilità generale persiste anche per gli atti compiuti nei tempi di affidamento alla scuola (*culpa in educando*);
- gli insegnanti e la scuola (*culpa in vigilando*).
- esiste poi una *“culpa in organizzando”*, che si ha quando la scuola non mette in atto le azioni previste per la prevenzione e gestione dei comportamenti devianti (così come previsto anche dalla normativa vigente).

4.3 - Hate speech: che cos'è e come prevenirlo

Il fenomeno di “incitamento all'odio” o “discorso d'odio”, indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più

ampiamente il termine “hate speech” indica un’offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, ecc.) ai danni di una persona o di un gruppo.

La prevenzione dell’hate speech è legata indissolubilmente all’educazione e alla sensibilizzazione alla diversità, da attuarsi all’interno della comunità educante attraverso azioni mirate alla conoscenza dell’altro e alla decostruzione degli stereotipi su cui si fonda l’hate-speech, nonché attraverso la promozione della partecipazione civica anche attraverso i media digitali e i social network.

4.4 - Dipendenza da Internet e gioco online

La Dipendenza da Internet fa riferimento all’utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

In caso di dipendenza, l’attività on line domina il soggetto assumendo un valore primario tra tutti gli interessi e riuscendo ad influire sulle alterazioni del tono dell’umore.

Troppi spesso il tempo trascorso in rete è impiegato nelle attività di gioco virtuale; quella da gioco in rete presenta i sintomi di una vera e propria dipendenza caratterizzata da un continuo impulso da parte del giocatore a giocare; impulso che, se non soddisfatto, porta a stati di agitazione, ansia o depressione. Fondamentale è dunque che la scuola formi i ragazzi, affinché l’uso della rete sia sempre sereno e consapevole, in modo da favorire il benessere digitale dei ragazzi stessi.

Qualora si riscontrino casi che coinvolgano gli studenti dell’Istituto in accordo con le famiglie saranno proposti eventuali percorsi educativi e/o di supporto psicologico ad opera di personale specializzato.

4.5 – Sexting

Il “sexting” è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti mediatici sessualmente esplicativi; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere realmente consapevoli di scambiare materiale (pedopornografico) che potrebbe arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti emotivamente per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

Qualora si riscontrino casi che coinvolgano studenti dell’istituto, in accordo con le famiglie saranno applicate le procedure previste dalla normativa e proposti eventuali percorsi educativi o momenti di supporto psicologico ad opera di personale specializzato.

4.6 - Adescamento online

Il grooming (dall’inglese “groom” - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenziali abusanti, utilizzano per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.).

È sempre più frequente che le giovani generazioni facciano conoscenze e amicizie attraverso l’uso della Rete, con utilizzo di chat e social network. La mancanza di un contatto diretto con le persone conosciute comporta il rischio che gli amici virtuali siano in realtà persone male intenzionate, che adescano bambini o adolescenti su Internet allo scopo di intrecciare relazioni intime. Il grooming è particolarmente pericoloso perché l’adescatore cerca di intercettare i bisogni e i desideri del preadolescente e dell’adolescente e manipolarli a proprio vantaggio, attraverso una dinamica non violenta, ma instaurando un rapporto di fiducia con lo scopo di renderlo poi una relazione di tipo intimo. La comunità educante ha dunque il compito di preparare gli studenti ai rischi nascosti in rete, attraverso incontri con esperti che trattino la tematica in un discorso più ampio di sicurezza e uso consapevole del web. Qualora si riscontrino casi che coinvolgano gli studenti

dell'Istituto in accordo con le famiglie saranno applicate le procedure previste dalla normativa vigente e proposti eventuali percorsi educativi e/o di supporto psicologico con l'appoggio dello Sportello psicologico attivo presso il Centro per le Famiglie distrettuale.

4.7 – Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente esplicativi, concrete o simulate o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

In un'ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d'età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere. La pedopornografia è tuttavia un fenomeno di cui si deve sapere di più, ed è utile parlarne, in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze impreviste del sexting. Inoltre, è auspicabile che possa rientrare nei temi di un'attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni Connesse: qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito www.generazioniconnesse.it alla sezione "Segnala contenuti illegali" (Hotline). Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il "Clicca e Segnala" di Telefono azzurro e "STOP-IT" di Save the Children.

Il nostro piano d'azioni

Azioni da svolgere entro un'annualità scolastica:

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare i ragazzi di terza, quarta e quinta sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)

Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:

- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di agenti della Polizia Postale.
- Organizzare uno o più incontri per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere, di orientamento e identità sessuale, di cultura e provenienza, etc., con la partecipazione attiva degli studenti.

Capitolo 5 - Segnalazione e gestione dei casi

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi Protocollo e allegati a seguire). Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare gli studenti in difficoltà.

5.1. – azioni progettuali della scuola in tema di prevenzione, segnalazione e gestione dei casi di cyberbullismo

La nostra scuola ha predisposto un Protocollo di prevenzione di atti di bullismo e cyberbullismo. Ha già nominato il referente e i membri del Team per l'emergenza; tutti i membri si sono opportunamente formati attraverso i corsi proposti dalla Piattaforma Elisa su commissione del Ministero. Le fasi generali di segnalazione e gestione dei casi che possono andar ben per tutte le situazioni, sono riportate di seguito.

1. fase di prima segnalazione

La fase di prima segnalazione ha lo scopo di attivare prontamente un processo di attenzione e di successive valutazioni relative ad un presunto caso di bullismo o cyber bullismo.

La segnalazione può essere fatta da chiunque: vittima stessa, eventuali testimoni, genitori, docenti, personale ATA.

La segnalazione può essere accolta dal dirigente scolastico, dai docenti o dal personale ATA. Chi si trovi nella situazione di accoglienza della segnalazione di un caso di bullismo o cyber bullismo ha il dovere di informare, per via orale o scritta ed entro due giorni, il Team per l'emergenza (formato da Referente bullismo e cyber bullismo, docenti appositamente formati sul tema ed esperti del territorio esterni alla scuola afferenti al Centro per le Famiglie del Distretto di Riccione).

Per la segnalazione si sta valutando di utilizzare i moduli proposti dalla Piattaforma Elisa all'interno dei corsi e si sta pensando ai luoghi più opportuni in cui posizionare delle cassettoni per le segnalazioni da parte di studenti e genitori. Per le segnalazioni on line si metterà a disposizione un indirizzo mail dedicato.

Si intende anche far conoscere ai ragazzi e ai loro genitori le varie possibilità di chiedere aiuto che sono suggerite dal sito www.generazioniconnesse.it :

La linea di ascolto 1.96.96 e la chat di Telefono Azzurro accolgono qualsiasi richiesta di ascolto e di aiuto da parte di bambini/e e ragazzi/e fino ai 18 anni o di adulti che intendono confrontarsi su situazioni di disagio/pericolo in cui si trova un minorenne. Il servizio di **helpline** è riservato, gratuito e sicuro, dedicato ai giovani o ai loro familiari che possono chattare, inviare e-mail o parlare al telefono con professionisti qualificati relativamente a dubbi, domande o problemi legati all'uso delle nuove **tecnologie digitali** e alla sicurezza online.

2. fase di valutazione approfondita

Ricevuta la prima segnalazione, il Team procede alla raccolta e all'analisi di informazioni sull'accaduto per esaminare la tipologia e la gravità dei fatti e decidere la modalità di intervento da attuare.

Qualora si rilevino elementi che possono avere una rilevanza penale, si procede con una segnalazione all'autorità giudiziaria.

Se i fatti non sono configurabili come bullismo e cyber bullismo, non si interviene in maniera specifica, ma prosegue il compito educativo della scuola.

Qualora invece esistano prove oggettive di atti di bullismo e cyber bullismo, seppur di lieve entità, il Referente per il bullismo apre una procedura e propone le azioni da intraprendere condividendole con il Dirigente in forma orale e scritta.

3. fase di gestione del caso

A seguito di un'approfondita valutazione, il Team sceglierà come gestire il caso attraverso uno o più interventi, in base alla gravità della situazione (codice verde, codice giallo, codice rosso).

CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO
Approccio educativo con la classe (corpo docente)	Colloqui individuali di responsabilizzazione e supporto (corpo docente e psicologo di riferimento)	Supporto della rete territoriale (Servizi sanitari e sociali, Centro per le famiglie del distretto di Riccione, ospedali, Pronto

		Soccorso, Polizia Postale, Carabinieri)
Colloqui individuali di responsabilizzazione e supporto (corpo docente e psicologo di riferimento)	Gestione della relazione (psicologo e Team)	Coinvolgimento della famiglia (Dirigente e Team)
Gestione della relazione (psicologo e Team)	Coinvolgimento della famiglia	Colloqui individuali di responsabilizzazione e supporto (corpo docente e psicologo di riferimento)
	Approccio educativo con la classe	

4. fase di monitoraggio

Il Team provvederà ad un attento monitoraggio della situazione, con lo scopo di verificare eventuali cambiamenti a seguito dell'intervento, l'efficacia delle misure prese, la presa di coscienza delle proprie azioni da parte del bullo/cyber bullo, l'effettiva interruzione delle sofferenze da parte della vittima.

È stato integrato il Patto di corresponsabilità e si provvederà a integrare il Regolamento di Istituto con specifici riferimenti alle procedure che la scuola intende adottare per prevenzione e intervento in caso di episodi di bullismo e cyberbullismo. Ovviamente, una volta pronta e approvata tutta la documentazione sarà inserita anche nel nuovo Piano triennale dell'Offerta Formativa e pubblicata sul sito istituzionale della scuola.

In un'ottica di prevenzione, per favorire un uso consapevole e corretto del digitale e un maggior benessere, anche in rete, dei ragazzi, sono state svolte le seguenti attività di educazione al digitale, anche con il supporto del materiale fornito dal sito www.generazioniconnesse.it :

- per le classi I, II e III il focus è stato posto sull'uso corretto degli strumenti tecnologici; sulla riflessione sul tempo trascorso davanti ai device personali (rispetto a quello passato all'aria aperta) e sui contenuti dei giochi offline e online;
- per le classi IV e V le lezioni hanno riguardato principalmente il tema del bullismo e del cyberbullismo, fenomeni in crescita nei gruppi di bambini e adolescenti. La riflessione sul fenomeno è stata incentivata, oltre che dalle lezioni frontali, dalla visione di casi specifici ("Storie di ordinario cyberbullismo") e della mini serie pubblicata da Generazioni Connesse intitolata "I super Errori".

Sulla scia del lavoro svolto, per continuare a promuovere l'uso corretto delle TIC, nell'anno scolastico 2025-2026, la scuola si doterà di ulteriori strumenti di lavoro, tra cui il "Kit didattico" messo a disposizione da Generazioni Connesse; questa risorsa, utile per la costruzione di solidi percorsi educativi, si fonda sul metodo scientifico EAS (Episodi di Apprendimento Situato) ed è in linea con il quadro di riferimento normativo per le competenze digitali DigiComp 2.2.

5.2. - Gli attori sul territorio per intervenire

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle

competenze e possibilità della scuola. Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il Vademecum di Generazioni Connesse “Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all’utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani” (seconda parte, pag. 31), senza dimenticare che la Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell’offrire una guida competente ed un supporto in tale percorso. A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all’utilizzo di Internet può presentare.

Comitato Regionale Unicef: (in Emilia Romagna ha sede a Bologna) su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell’infanzia.

Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni): svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.

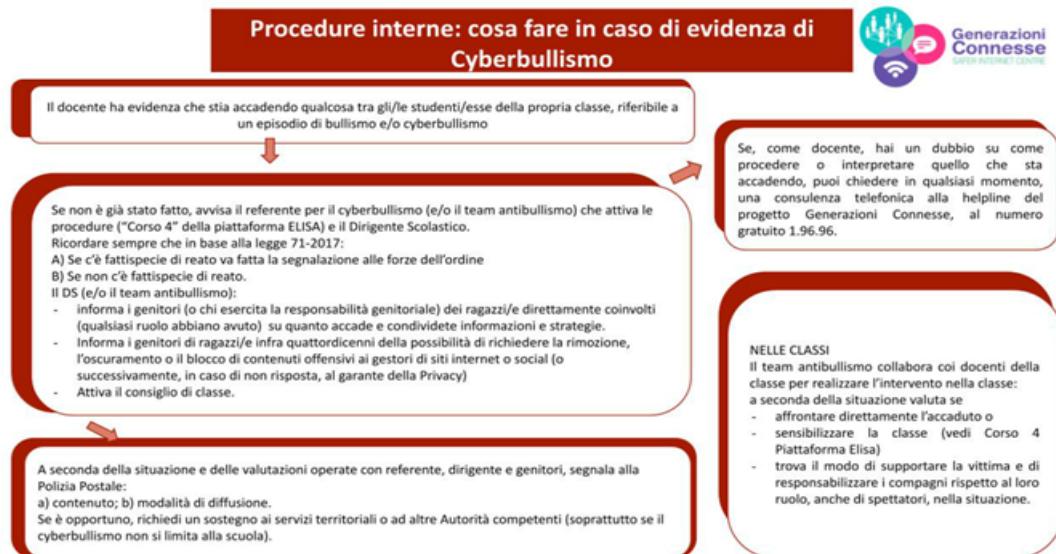
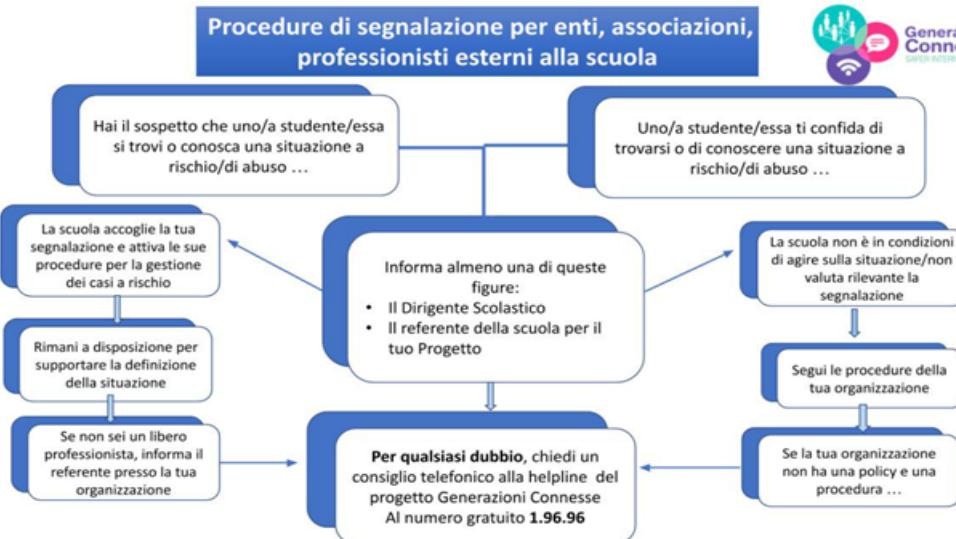
Ufficio Scolastico Regionale: supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all’uso di Internet.

Polizia Postale e delle Comunicazioni: accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell’utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato.

Aziende Sanitarie Locali: forniscono supporto per le conseguenze a livello psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete. Anche nella regione Emilia Romagna sono attivi servizi e ambulatori specificatamente rivolti alle dipendenze da Internet e alle situazioni di rischio correlate e offrono supporto a minori e famiglie.

Garante Regionale per l’Infanzia e l’Adolescenza e Difensore Civico: segnalano all’Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate.

5.3. - Allegati con le procedure

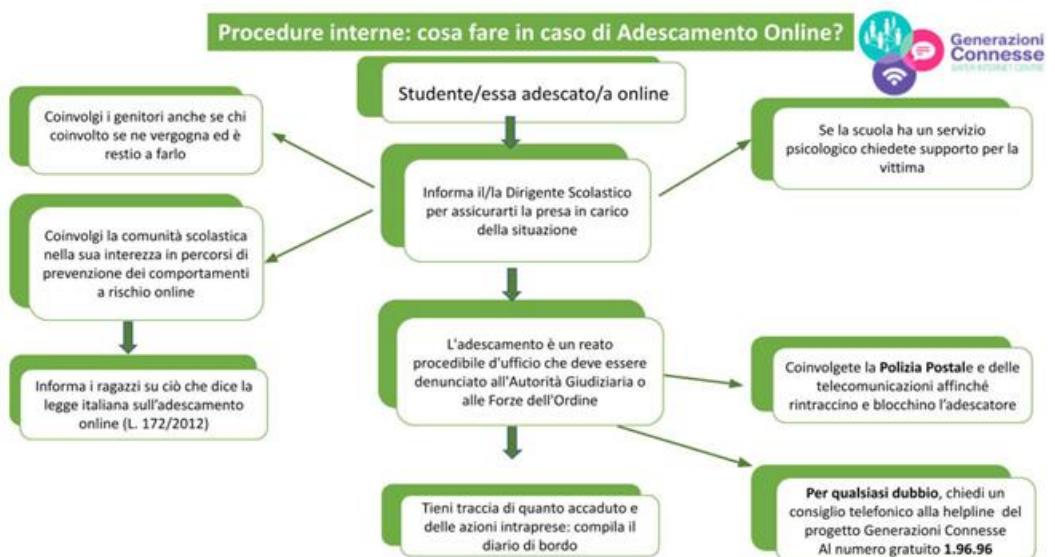


ePolicy

Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo



Procedure interne: cosa fare in caso di Adescamento Online?



ePolicy



ePolicy

Il nostro piano d'azioni

- Integrare il documento di ePolicy con il Regolamento d'Istituto.
- Monitoraggio e perfezionamento delle procedure di segnalazione.
- Condivisione delle procedure con la comunità scolastica.

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE

DEGLI APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO All. dell'O.M. 9/1/2025
OTTIMO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
BUONO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
DISCRETO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto</p>

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

I giudizi relativi alla valutazione del comportamento sono formulati sulla base del livello di raggiungimento dei seguenti tre obiettivi fondamentali:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo;**
- Collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti);**
- Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.**

La valutazione tiene conto di come l'alunno, nel corso delle attività quotidiane, abbia interiorizzato e messo in pratica tali obiettivi, contribuendo al clima della classe e al proprio percorso formativo.

GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno dimostra un costante rispetto delle regole in ogni situazione, con un forte senso di responsabilità e consapevolezza; • partecipa con impegno e continuità al proprio percorso di apprendimento; • svolge i compiti scolastici con serietà, puntualità e una costante cura anche nello studio domestico; • mostra vivo interesse per le attività proposte e assume un atteggiamento collaborativo e propositivo all'interno della classe; • instaura rapporti eccellenti, improntati al rispetto e alla cooperazione, sia con i compagni sia con gli adulti.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno rispetta in modo regolare le regole definite a scuola; • partecipa con attenzione e atteggiamento costruttivo alle attività didattiche; • svolge con puntualità e precisione i propri doveri scolastici; • ricopre un ruolo positivo nel gruppo classe, contribuendo alla collaborazione e al clima sereno; • mantiene relazioni corrette e rispettose con compagni e adulti.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno mostra generalmente un buon rispetto delle regole stabilite; • è consapevole dei propri doveri, anche se talvolta necessita di qualche incoraggiamento per assumere maggiore responsabilità; • collabora nelle attività di classe e di gruppo, pur potendo occasionalmente risultare meno concentrato o fonte di lieve distrazione; • mostra un interesse adeguato verso le proposte didattiche; • svolge in modo nel complesso ordinato i compiti assegnati; • mantiene rapporti sociali corretti e rispettosi.

DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno rispetta generalmente le regole, pur necessitando talvolta di qualche sollecitazione per mantenere un comportamento adeguato; • mostra un interesse altalenante verso le attività proposte e partecipa in modo discontinuo, pur impegnandosi maggiormente nelle attività che rispondono ai suoi interessi; • collabora nel lavoro di gruppo se guidato, anche se non sempre assume un ruolo attivo e talvolta fatica a mantenere la concentrazione; • svolge i compiti assegnati con una certa regolarità, ma necessita ancora di essere incoraggiato a una maggiore autonomia e costanza; • intrattiene relazioni generalmente corrette con compagni e adulti, seppur con margini di miglioramento nella gestione delle dinamiche sociali.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno necessita di frequenti richiami per rispettare le regole nelle diverse situazioni scolastiche; • mostra interesse selettivo verso le attività di classe e partecipa in modo irregolare alle proposte didattiche; • incontra difficoltà nel lavoro di gruppo e, talvolta, può distrarre o interrompere le attività; • svolge i compiti assegnati in maniera saltuaria e non sempre completa; • mantiene rapporti sociali discreti, pur necessitando ancora di sostegno per sviluppare una collaborazione più adeguata con gli altri.
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno fatica a rispettare le regole scolastiche e necessita di richiami frequenti per mantenere un comportamento adeguato; • mostra scarso interesse verso le attività proposte e partecipa in modo molto discontinuo al dialogo educativo; • riscontra difficoltà significative nel lavoro di gruppo, risultando spesso fonte di distrazione per sé e per gli altri; • svolge i compiti assegnati in modo irregolare o incompleto, dimostrando una limitata assunzione di responsabilità; • le relazioni con compagni e adulti risultano talvolta problematiche, rendendo necessario un costante supporto per favorire atteggiamenti più collaborativi e rispettosi.